



Media Casa
Fidone Sofia Maria
Via Negrelli, 6 - SCICLI
Tutti i servizi immobiliari
mutui prima casa-associato FIAIP
Tel. 0932 833358 - 834208

Il Giornale di Scicli

QUINDICINALE

www.ilgiornalediscicli.it

Anno XXXVII n. 1 - € 1,20 - 13 gennaio 2013

Poste Italiane S.p.A. - spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DR/CBPA - Ragusa - ROC N° 12627



Non veste l'ambiente...
lo crea.
SCICLI - C.da Gurgazzi
Telefax 0932-834120

Politica

Cercasi 2 assessori

Il Sindaco Susino prende ancora tempo per la nomina di due nuovi amministratori. Certezza per il dott. Miccichè, dubbi per la quota rosa dell'Mpa.



A pagina 2

La nota

E bravo Ficili!

Bartolo Ficili è certamente uno spirito inquieto nel Consiglio comunale di Scicli. All'inizio voleva fare il Presidente, poi scese a più miti pensieri, ma non disdegnando frecciate e scaramucce con il Presidente eletto e imposto dal suo stesso partito, l'UDC. Adesso Ficili si autospende dal partito e minaccia addirittura di dimettersi da consigliere. Direte: è la solita inquietudine dei moderati di centro che vogliono giocare su più livelli. E invece, no. Questa volta Ficili ha proprio ragione. Chi non si arrabbierebbe a sentire le ramanzine del Sindaco che da oltre due mesi prende tempo per trovare due (dico due) nuovi assessori? Chi manterrebbe la calma nel vedere documenti da votare soltanto quando si è in seduta, mentre quegli stessi documenti mettono in gioco il futuro urbanistico di diverse aree edilizie del territorio? Tanto di cappello, consigliere Ficili!

Regolamento urbano Via Mormina Penna

Presentata una mozione d'ordine a firma dei consiglieri comunali Alfieri-Causarano. Presentata anche la petizione popolare promossa dal nostro Giornale. Hanno firmato anche Venerina Padua, Paolo De Santis, Rosario Pernuzzi Moncada, Associazione CRESCERE SCICLI, Associazione PRO.SVI. - Scicli, Giuseppe Terranova, Valentino Rosà.



A pagina 2

Disoccupazione record in città

I comparti più colpiti sono la serricoltura, l'artigianato e il commercio. Una crisi che colpisce larghi strati della popolazione attiva.



E' il lavoro che continua a mancare. Un anno che comincia tutto in salita per una fetta sempre crescente di popolazione attiva che improvvisamente si scopre di essere a riposo forzato. I dati ufficiali della disoccupazione a Scicli non sono disponibili; noi abbiamo fatto fatica ad avere numeri certi, così ci siamo accontentati delle risposte avute da imprenditori, piccoli e medi artigiani, commercianti, operatori agricoli in un giro-inchiesta della settimana. Il dato costante è la perdita di posti di lavoro soprattutto nella seconda metà del 2012. Il settore più penalizzato? L'agricoltura, che da noi significa serricoltura, produzione di primaticci. I primi a rimanere senza lavoro sono stati gli extracomunitari. Almeno il 30% . A

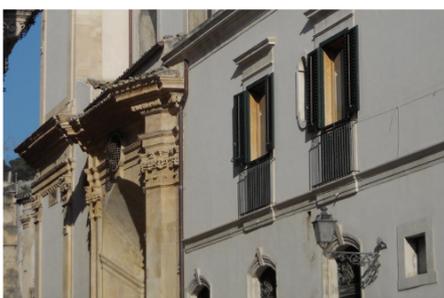
continua a pag. 3

Il Comune non paga, l'Opera Pia in difficoltà con gli stipendi

Tre mensilità arretrate ai dipendenti. La Regione manda un trasferimento.

Il Comune di Scicli trascina nella crisi finanziaria anche l'Opera Pia Carpentieri, che in città gestisce la casa di riposo per anziani e persone in gravi difficoltà di assistenza. Dal 2009 non paga le rette per il ricovero dei cittadini bisognosi e senza reddito, che sono ospiti della struttura di Via Mormina Penna. L'Amministrazione dell'Opera Pia vanta un credito di circa 60 mila euro nei confronti del Comune, che pesa nella gestione dell'ente che deve far fronte agli stipendi del personale e ai fornitori. Così da tre mesi i dipendenti, circa 20 persone, non percepiscono lo stipendio, con tutto quello che ne consegue sul piano delle difficoltà familiari. Proprio perchè il Comune di Scicli non paga da tempo, l'Amministrazione ha dovuto limitare anche i ricoveri.

Uno spiraglio è venuto solo nell'ultima settimana: la Regione Siciliana ha proceduto ad emettere un trasferimento finanziario diretto proprio all'Opera Pia Carpentieri. Con tale somma - ci diceva il Presidente dell'Ente - si potrà pagare una delle mensilità arretrate.



Sport / Tennis

Emilia Occhipinti vince il Lemon Bowl 2013

A pagina 11

Venerina Padua vince le primarie ed è quasi Senatrice

Prima in Provincia di Ragusa nelle votazioni che il Pd ha effettuato per procedere alla scelta dei candidati al Parlamento nazionale. Adesso è terza nella lista per il Senato.

“Poteva restare un'idea stravagante, se non perdente, quella maturata all'interno del Partito democratico, di far svolgere le “ primarie”, anche per la scelta dei candidati alle prossime elezioni politiche. E per di più, in due giorni, sabato 29 e domenica 30 dicembre scorsi, giorni che fanno tutt'uno con le festività natalizie , quando magari si ha altro per la testa, o capita anche di essere fuori sede. Ebbene, ancora una volta, il PD- e per esso il segretario Bersani- , ha mantenuto la promessa fatta, subito dopo il ballottaggio per la *primership* del 2 dicembre: fare in modo che, gli elettori del suo partito e della coalizione di centro sinistra, potessero esprimere i candidati preferiti per le prossime elezioni politiche, “ ammazzando” un po' - come ha detto ancora Bersani-, il famigerato *Porcellum*, che non è stato possibile cambiare”. Stiamo conversando con la dott.ssa Venerina Padua, candidata vincitrice alla *primarie* di fine dicembre in provincia di Ragusa; con 1.164 voti, su un totale di 6.921; con dieci candidati indicati in lista (poi rimasti in nove, per il ritiro del sindaco Buscema), 5 maschi e 4 femmine. Come è nata questa candidatura? “ Sono stata proposta all'interno del partito, che ha sostenuto anche la raccolta delle firme necessarie; potendo gli elettori esprimere due preferenze (alternando un uomo e una donna), credo che il risultato abbia premiato la mia riconoscibilità, essendo stata consigliere provinciale per due legislature: quella del 2001 e quella del 2007; ma il mio impegno pre-politico, nella società, data da più tempo; devo anche dire poi, che i nomi delle altre candidate, erano importanti e riconoscibili, avendo tutte lavorato nel territorio.” Venerina Padua è stata votata in tutti i comuni della provincia, e, soprattutto, a Ragusa, Modica, Monte Rosso, Pozzallo, oltre che a Scicli, dove i voti si sono veramente divisi tra i vari candidati; socia fondatrice della Costituente del PD, per molti anni è stata componente della Commissione nazionale “Pari Opportunità” dell'Upi (Unione province italiane); candidata



continua a pag. 3

Inquinamento

Giocattoli cinesi: un sequestro a Scicli

Anche a Scicli è allarme per i prodotti made in Cina. Nei giorni scorsi un'operazione di controllo dei Carabinieri della Tenenza di Scicli, ha portato alla scoperta di giocattoli non in regola con le norme di sicurezza. Così i militari hanno messo sotto sequestro parte dei prodotti in vendita.

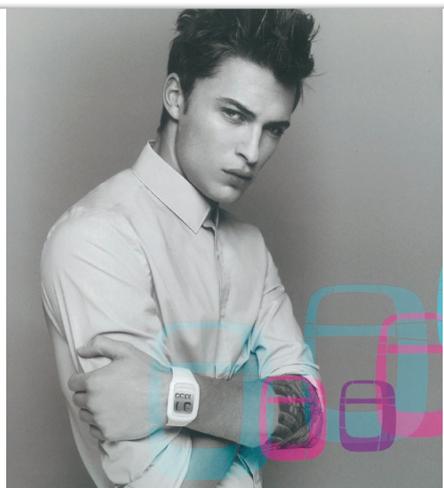


Dibattito

A proposito del
passaggio a livello in
via Ospedale.

Intervento del Sen. Mario Occhipinti

A pagina 4



Gioielleria
E. Fioriddia
C.so Garibaldi, 24/28
SCICLI - Tel. 0932 931743

swatch
Rivenditore Autorizzato

A pagina 10

La lettera

36.884€ PER IL PIANO DI ATTIVITA' DEI VIGILI URBANI

Con determina N° 54 DEL 31/12/2012 è stata liquidata la somma lorda di € 36.884,17 relativa al piano di attività 2012 del Comando di Polizia Municipale, che è stato svolto in orario di lavoro ordinario da maggio a settembre 2012.

Il progetto di questo Piano di Attività, approvato in Consiglio Comunale (9 presenti su 20) il 7 marzo 2012, prevede:

Sviluppo e integrazione dei rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche;
Controllo, prevenzione e pronto intervento su fenomeni sociali di particolare rilievo e gravità;
Vigilanza a tutela del patrimonio pubblico e prevenzione di possibili fenomeni di vandalismo;
Vigilanza e prevenzione riguardo ad ogni tipo di abusivismo;
Vigilanza in occasione di manifestazioni pubbliche
Partecipazione a convegni e giornate di studio
Attività di controllo dell'alta ve-

locità;
Posti di controllo
Addestramento all'uso delle armi;

Progetto viabilità veicolare urbana.....fruizione per i cittadini, degli spazi pedonali...

Incremento del servizio speciale di protezione dell'ambiente.....controlli specifici per il rispetto delle ordinanze sindacali relative alla raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani ed il metodo di raccolta porta-a-porta.

Ora molti cittadini, sicuramente distratti, si chiedono anzitutto quali di questi obiettivi non rientrino tra quelli di istituto.

Queste domande non se le fecero a suo tempo i nostri 9 trasversalbuonisti consiglieri, che unanimemente approvarono "per non perdere i soldi": ma cosa fecero per valorizzare quei soldi?

Un'altra domanda si pongono i nostri cittadini distratti: Quali degli obiettivi dichiarati sono stati raggiunti, e come? Possia-

mo dire che la nostra collettività è stata avvantaggiata da questi 5 mesi di attività?

A taluno può sembrare inopportuna la identità tra controllore e controllato, in quanto sia la relazione iniziale che quella conclusiva sono redatte da soggetti fruitori del beneficio economico. Dal nuovo ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE, di recente nominato dal Sindaco, ci attendiamo non compiacenti carte, ma seri e trasparenti documenti che premiano il merito giovino alla cittadinanza.

Signor Sindaco, non ci deluda e dia un segno di trasparenza, di ribellione alle inveterate abitudini che considerano i cittadini dei creduloni buoni solo a pagare le tasse: ci faccia leggere la relazione conclusiva del responsabile del progetto.

Lettera firmata

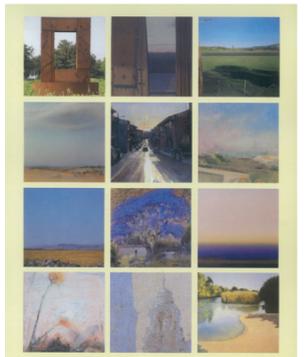
Il calendario della "Ferraro"

Per il 2013 un tema particolare: il paesaggio.
Opere degli artisti del Gruppo di Scicli.

E' in distribuzione il calendario 2013 della Ferraro Immobiliare. Dodici paesaggi degli iblici, opere degli artisti del Gruppo di Scicli, accompagnano i mesi dell'anno.

Una lodevole tradizione che si distingue per la scelta di qualità che i responsabili dell'azienda operano da alcuni anni.

Il calendario è distribuito gratuitamente. Si può ritirare presso le agenzie Ferraro e presso il Caffè Letterario Brancati.



Il Paesaggio 2013

Arredo centro storico

Mozione per un regolamento

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale;
Al Sig. Sindaco di Scicli;
Al Segretario Generale del Comune di Scicli;

I sottoscritti consiglieri comunali Bernadetta Alfieri e Marco Causarano, considerato

che Scicli, specie negli ultimi anni, sta vivendo un rinnovato rilancio turistico dovuto ad un sempre maggiore flusso di viaggiatori che vuole visitare il centro storico della città;

che, parallelamente a questo fenomeno, si è favorevolmente assistito alla nascita di numerosi esercizi commerciali e di attività ristorative collegate e funzionali a tali flussi turistici;

che, tuttavia, la mancanza di regole e discipline comuni nell'arredo e nell'allestimento degli spazi esterni ha fatto sì che ciascun esercente assumesse iniziative personali ed autonome al riguardo;

che tale condizione pone la nostra classe politica dinanzi al bivio tra garantire uno sviluppo ordinato e armonico con il contesto artistico del nostro centro-storico ed una crescita indiscriminata, lasciata alla mera iniziativa dei privati, ciascuno secondo le proprie esigenze ed il proprio gusto personale;

che, peraltro, gli stessi esercenti turistici nei mesi scorsi hanno chiesto che l'Amministrazione Comunale intervenisse per disciplinare la materia, rilevando come "fin tanto che la politica non ci dirà in che modo ed a quali regole dobbiamo ispirarci per arredare le vie pubbliche del paese, ciascuno di noi potrà attenersi solamente alle proprie idee ed alla possibilità delle proprie risorse per perseguire quello che è un obiettivo legittimo: rendere migliori e più funzionali le nostre attività (cfr. lettera alla stampa a firma di Enrico Russo, noto imprenditore del settore);

che, parimenti, anche tanti altri cittadini hanno sottoscritto un pubblico appello lanciato a mezzo stampa per richiedere un intervento sulla questione, mentre i quotidiani e gli altri organi di informazione hanno riservato ampia spazio alla tematica che risulta essere di stretta attualità;

rilevato che l'art. 52 del Dlgs n. 42 del 2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, (cd. Codice Urbani), disciplina l'esercizio del commercio nelle aree di valore culturale stabilendo che "i comuni, sentito il soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio";

che, proprio nell'anno 2012, la città di Scicli ha festeggiato il decennale del riconoscimento della Via Mormino Penna e del Palazzo Beneventano come beni protetti dall'Unesco, appartenenti all'Umanità;

che recentemente l'ambasciatore permanente di Malta all'Unesco, Ray Bondin, ha dichiarato come "Occorre da tempo che nei luoghi protetti dall'Unesco vengano applicate le linee imposte dai piani di gestione che riguardano: valorizzazione, fruizione del bene, diffusione della cultura classica, servizi di accoglienza turistica, ogli assai carenti, e altro ancora. Di tutto questo purtroppo oggi in Sicilia non c'è nulla. Senza i piani salta tutto, compreso le nuove opportunità di lavoro professionale" (Cfr. Società editrice Umberto Allemandi & c. spa);

che, ormai, appare inconfutabilmente acquisita dagli sciclitani e, recentemente, riconosciuta dai turisti, la consapevolezza di un centro storico fra i più caratteristici della Sicilia barocca.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri comunali, oggi più che mai, in una fase che ci vede ancora in tempo per governare questo importante processo di sviluppo, considerano improcrastinabile un intervento regolamentare per disciplinare questa fase di transizione, mediante l'adozione di un "Regolamento di spazi e arredi urbani" o di "Dehors", che metta ordine e regole nell'utilizzo degli spazi esterni delle nostre vie da parte di imprenditori e cittadini;

proporgono che l'Amministrazione Comunale disponga la redazione di apposito "Regolamento di spazi e arredi urbani" o di "Dehors di disciplina della strada", conferendo agli Uffici Comunali competenti l'incarico di redigere tale piano urbanistico o che, in mancanza di professionalità adeguate all'interno dell'ente, conferisca incarico ad un progettista riconosciuto in materia al fine di provvedere in merito;

che, in particolare, tale regolamento dovrà disciplinare tutti gli elementi singoli o aggregati, mobili, smontabili o facilmente rimovibili, posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico o privato, gravato da servitù di uso pubblico, che costituiscono, delimitano ed arredano lo spazio per il ristoro all'aperto ad uso di un locale di pubblico esercizio di somministrazione, come statuito dalla legge 25 agosto 1991 n. 287.

che la proposta di tale regolamento venga predisposta nel minor breve tempo possibile e, comunque, non arrivi in Consiglio Comunale più tardi della primavera prossima, al fine di garantirne l'approvazione al massimo consesso cittadino dello strumento urbanistico in argomento prima dell'inizio della nuova stagione turistica, anche al fine di salvaguardare gli esercenti privati ed evitare che gli stessi possano eseguire nuovi investimenti non in linea con le previsioni del redigendo regolamento urbanistico.

Scicli, 5 gennaio 2013
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale si chiede di porre la presente mozione nell'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile.

Cercasi due assessori

Il Sindaco Susino tarda a nominare i due nuovi amministratori al posto dei dimissionari Frasca e Celestre. Al Bilancio, comunque, appare certo l'arrivo del dott. Miccichè. Nell'MPA, invece, una querelle tutta interna che vede protagonisti due ex democristiani.

Il Sindaco Susino aveva promesso la nomina dei due nuovi assessori già dalla scorsa settimana. Ma nessuna novità è venuta fuori dal Palazzo, se non qualche indiscrezione sui nomi che peraltro "girano" già da tempo. Evidentemente c'è qualcosa che non convince il Primo Cittadino, soprattutto sulle proposte venute dal gruppo consiliare dell'MPA. Susino è convinto di chiamare in Giunta il dott. Ignazio Miccichè con delega al bilancio e finanze. Ciò con l'obiettivo evidente di mettere un tecnico nel dipartimento che è ormai la chiave di volta dell'amministrazione comunale. Il dott. Miccichè è stato, in passato, un alto funzionario del Comune di Scicli con le mansioni di vice segretario generale. Conosce bene la macchina interna del Municipio e, stando alla sua professione, ha dimestichezza con i numeri e le finanze dell'Ente. La scelta, quindi, appare opportuna. D'altra parte Miccichè non ha tessere di partito e sarebbe in quota proprio al Sindaco Susino. Ma nell'MPA c'è una posizione del tutto autonoma ma influente (quella del consigliere comunale indipendente Rocco Verdirame) che vorrebbe invece una giovane laureata in Economia e Commercio, la dott.ssa Valeria Timperanza, a capo di quell'assessorato. Timperanza è stata candidata nella lista MPA alle elezioni amministrative dello scorso maggio, riportando 8 voti. Nello stesso MPA emerge un'altra candidatura per l'assessorato ai Servizi Sociali, quella della Signora Lilli Carbone, già esperta in assistenza sociale e in forza all'Ufficio omonimo sotto l'Amministrazione Venticinque. Questa proposta verrebbe dal dott. Giovanni Puglisi, in atto Vice Commissario alla Provincia di Ragusa, in quota Lombardo. Il Sindaco Susino prende tempo proprio per vedere come si risolverà la querelle all'interno degli Autonomisti sciclitani (chi l'avrebbe detto che dopo trent'anni, ci saremmo trovati nuovamente ad assistere agli stessi "scontri" sotterranei di due ex democristiani doc?), ma è indubbio che al Bilancio nominerà Miccichè.

Susino vorrebbe una proposta "vincente" anche sul piano di una svolta qualitativa e per la verità ha cercato persone che lo potessero mettere al sicuro sul



Ignazio Miccichè



Bartolo Ficili

piano dell'efficienza. Insomma una donna che oltre ad occupare la cosiddetta "quota rosa", potesse rappresentare la novità più seria da un punto di vista politico e amministrativo. D'altra parte l'Ufficio Servizi sociali, per una serie di situazioni interne, non ultima la nomina di una nuova dirigente, ha mostrato limiti non indifferenti nella funzionalità e nel rapporto con gli assistiti. Così si cerca un assessore che conosca bene la problematica e abbia chiare le idee e le direttive da dare.

A conferma del fatto che nella Maggioranza qualcosa si è inceppata proprio sulla scelta dei

due nuovi assessori, c'è da registrare la presa di posizione del consigliere Bartolo Ficili che si è autosospeso dall'UDC per protestare contro le non decisioni del Sindaco. Insomma una critica aperta all'operato dell'Amministrazione, ripresa anche dal capogruppo UDC, Giorgio Vindigni, che lamentava la leggerezza con cui Susino porta in Consiglio i documenti amministrativi. Rivillito, addirittura ha chiesto una riunione di verifica della Maggioranza.

F.C.

SCICLI



Vendita - Terreno - Rif. RifV55
Contrada Pagliarell - Stacco di terreno edificabile di mq 5500 con vista mozzafiato e sul mare.

COMISO



Vendita - Appartamento - Rif. RifV48
Via Marzabotto - Appartamento finemente ristrutturato di mq 137 luminosissimo composto da cucina abitabile, angolo cottura, ampio salone, 3 camere da letto e servizio, completano la proprietà un'ampia veranda (in parte coperta) ed un garage. Termoautonomo e climatizzato. C.E."G"

MARINA DI MODICA



Vendita - Villetta a schiera - Rif. RifV54
Nella splendida borgata del litorale modicano, a soli 200 mt dal mare proponiamo incantevole villetta di mq 90 su due livelli composta da soggiorno, cucina e servizio a piano terra, tre stanze da letto e servizio al primo piano. Completano la proprietà una ampia veranda di accesso, con tetto in legno lamellare di mq 30, una esterna con zona barbecue di mq 30 e posto auto di pertinenza. C.E."G"

DONNAFUGATA



Vendita - Rustico - Rif. RifV28
Tipica masseria Ragusana di mq 600 con stalle, fienili, corte interna con basole di pietra calcarea dura di mq 350 e terreno di pertinenza di Ha 24, ubicata in uno dei contesti di massimo interesse turistico e paesaggistico, con stupefacente vista panoramica e sul mare, inserita sulle colline dei Monti Iblei a 1 Km dal Castello di Donnafugata, a 4 Km dai nuovi ed esclusivi campi da golf, a 5 Km dal porto turistico di Marina di Ragusa, a 14 Km da Ragusa ed a 15 Km dall'aeroporto "Vincenzo Magliocco" di Comiso. Il caseggiato è parzialmente da ristrutturare, perimetralmente, l'intera proprietà, è delimitata da caratteristici muri a secco. C.E."G"

noi due
IMMOBILIARE

v.le I° Maggio, 170
97018 SCICLI RG

tel. +39 0932 832717
fax +39 0932 835411

info@noidueimmobiliare.it
www.noidueimmobiliare.it

L'intervista

dalla prima

per il Senato nelle politiche del 2006, candidata a sindaco di Scicli, nel 2008, in opposizione a Venticinque. Dunque, la sua riconoscibilità nei vari comuni del territorio. Per la provincia di Ragusa - e dopo l'esperienza della senatrice Moltisanti, risalente agli anni novanta-, la Padua sarà l'unica presenza al femminile nel Parlamento italiano. A meno di grandi sconvolgimenti nei risultati elettorali, che ovviamente, non auspichiamo, al contrario si potrebbe profilare l'eventualità di una seconda rappresentanza, con Bellassai di Comiso. Ma tornando alla Padua, possiamo dire anche che le quote rosa, condizione elettorale di cui lei è sempre stata sostenitrice, le hanno fatto premio? "Intendiamoci. Le quote rosa non sono state inventate per averne un vantaggio, quanto per l'esigenza di avere un ri-equilibrio nella rappresentanza politica, fortemente caratterizzata al maschile. In questo senso, siamo di fronte ad una norma anti-discriminatoria. Nella mia esperienza alla Provincia, sono stata l'unica donna presente nella prima legislatura, eravamo in due nella seconda. Ma basta guardare all'attuale Consiglio comunale di Scicli, con una sola donna espressa. Continuo a credere che bisogna ancora lavorare sulle coscienze, per avere consapevolezza che, la presenza delle donne, in tutti i luoghi in cui si decide, è necessaria e utile, a tutta la società. Fare una strada, un ponte, un asilo nido, decidere gli orari di lavoro fuori casa, o quelli da dedicare alla politica, come trattare dei problemi legati "alla cura degli anziani" (l'elenco sarebbe troppo lungo), richiedono lo sguardo maschile e femminile insieme. Nei paesi nordici - per dire - gli impegni politici istituzionali, finiscono per tutti alle 18,00, e lì, le donne, sono più che presenti in politica, perché hanno tempo anche per la propria famiglia, sostenute come sono da validi e numerosi servizi. Purtroppo in Italia - e in Sicilia in particolare - la partecipazione alla vita politica vede un forte, notevole gap, tra uomini e donne. Quando questo stato di cose sarà superato, non ci sarà più bisogno di quote..." Qualcosa in questo senso si muove. Proprio nei giorni scorsi, in una intervista televisiva, Bersani ha sottolineato come con queste primarie - al di là del rinnovamento di facce e candidati, pure molto importante (il 90%, diceva), ci saranno dentro molte donne. Le risulta? "Lo vedremo meglio, appena saranno rese ufficiali le liste nazionali, ma mi risulta che almeno il 30-35%, sarà espresso da donne, e tutte in condizione di eleggibilità. In fondo, è una scelta



Venerina Padua quasi Senatrice

Collocata in terza posizione nella lista unica per il Senato.

che tutti i partiti - volendo - avrebbero potuto fare..." E' noto, che durante la scorsa settimana, la definizione delle liste - sia a Roma, che a Palermo, ha portato a polemiche e lamentele, non solo nel PD; che tuttavia, nella composizione delle liste, ha tenuto presente, sia la recente legge sulla "incandidabilità" di singoli, sia il proprio codice interno di partito, anche più drastico. Ma intanto, per chi ha vinto le primarie di fine dicembre, che prospettive ci sono? "Ad oggi (lunedì 7 gennaio), l'eleggibilità è assicurata, dalla posizione utile nelle liste, in quanto bisogna rispettare la scelta dei territori. Altrimenti, tutto il lavoro organizzativo che è stato fatto (penso ai tanti volontari che hanno tenuto aperti i seggi, nonostante le festività, come a tutti i cittadini che hanno voluto, ancora, partecipare a questo voto), altrimenti - dicevo - sarebbe un boomerang di proporzioni enormi. Che toglierebbe credibilità al PD e alla politica in generale..."

E tuttavia, sono stati i vertici del partito, che ancora nei giorni scorsi, hanno proposto di inserire nelle liste siciliane, ben 11 nomi di candidati esterni. Non è

stato, questo passaggio, un atto di prepotenza, di sottovalutazione delle potenzialità che la Sicilia può esprimere? "Intanto, questo criterio, di inserire gli esterni, riguarda un po' tutte le regioni e tutti i partiti. Credo che la legge elettorale con la quale purtroppo votiamo, in qualche modo costringa a questi inserimenti. Ma va detto pure che tanti candidati non hanno voluto sottoporsi al giudizio delle primarie. Il segretario regionale Lupo, ha battagliato in questo senso, per ridurre questi inserimenti. La po-

litica è anche continua mediazione, negoziazione tra interessi diversi..." Intanto, la campagna elettorale è avviata e abbastanza vicina alla data del 24-25 febbraio fissata. Cosa pensa accadrà per la nostra provincia, e a livello nazionale? "Devo dire che mi sento addosso, una grande responsabilità, ma insieme ho ancora grande entusiasmo, per avviare un lavoro comune, in tutta la provincia. Far capire quanto sia importante avere qualcuno che ci rappresenti a livello nazionale. L'ultima

volta, il PD non era rappresentato. Dunque penso che ci organizzeremo ancora con forza e determinazione, per conseguire buoni risultati in tutto il territorio provinciale, come in Sicilia. Non dimentichiamo, che alle recenti regionali, il M5S di Grillo, è diventato il primo partito in Sicilia. Solo a Modica ha preso intorno a 6 mila voti, e a Ragusa circa 8 mila. Certo, un voto di protesta, di sfiducia nella politica, che oggi - stando ai sondaggi - sembrerebbe alquanto rientrato, grazie anche al movimentismo che ha saputo mettere in campo il PD, con le primarie - appunto; ora, se nella nostra provincia, un seggio è sicuro, il secondo potrebbe scattare, vincendo anche al Senato; qui, come è noto, il voto è su base regionale, e per avere il premio di maggioranza, bisogna vincere in ciascuna regione e io auspico che sia così. A livello nazionale, poi, credo che Bersani vincerà le elezioni e sarà il nuovo premier. Non solo perché i sondaggi vanno in questa direzione, ma perché la coalizione di centro sinistra si presenta unita e con un programma chiaro. Si guardi a quello che va accadendo nel centrodestra, frammentato più che mai o con alleanze forzate (leggi PdL e Lega), che qualcuno ha definito come "disperate". Ai partiti

di centro, a cui Monti ha prestato il suo nome, ma con la crisi che morde, è difficile raccogliere larghi consensi di popolo... e poi i movimenti, i partiti e le liste che vanno comparando..." Vedremo, nei prossimi giorni e settimane, come la campagna elettorale evolverà, e se sarà, oltre che aspra, anche cattiva come si preannuncia.

Mentre andiamo in stampa, giunge notizia, che Venerina Padua, vincitrice delle primarie a fine dicembre scorso è ufficialmente candidata al Senato nella lista unica della Regione Sicilia, in terza posizione, preceduta dal capolista Corradino Mineo (siciliano, giornalista del TG3) e dal candidato Papania di origine trapanese.

Un'ottima posizione, quella della Padua, che la porterà ad una sicura elezione.

Il candidato Bellassai, nella stessa lista per il Senato, è in nona posizione.

Le liste Pd per le nazionali

Camera Sicilia orientale

Flavia Nardelli, Giuseppe Beretta, Francantonio Genovese, Giuseppe Lauricella, Fausto Raciti, Giuseppe Zappulla, Vladimiro Crisafulli, Luisella Albanella, Maria Tindara Gullo, Giovanni Burtone, Sofia Amoddio, Marielena Samperi, Tania Spitaleri, Gaetana Maria Greco, Amanda Catania, Nunzia Larosa, Luciana Intilliano, Alessandro Russo, Katya Rapè, Massimiliano Urciullo, Milena Cartesio, Giuseppe Occhino, Giuseppe Rocuzzo.

Senato

Corradino Mineo, Nino Papania, Venerina Padua, Amedeo Bianco, Pamela Orrù, Liliana Modica, Giovanni Barbagallo, Alessandra Siragusa, Gigi Bellassai, Pino Apprendi, Antonio Saitta, Tonino Russo, Giovanni Cafeo, Lillo Speziale, Lucia Tarro Celi, Angela Barone, Carmela Castelluccio, Giovanni Battaglia, Giuliana Zerilli, Enzo Di Girolamo, Antonella Maggio

Risultati Primarie Pd in Provincia di Ragusa

Candidato	Voti
Venerina Padua	1.164
Luigi Bellassai	1.029
Angela Barone	974
Gianni Battaglia	785
Giuseppe Rocuzzo	713
Giorgio Massari	618
Turi Di Falco	586
Licitra	537
Parupato	516
Totale votanti	6.921

dalla prima

Disoccupazione record in città

seguire: la crisi dei magazzini di condizionamento del prodotto agricolo. Quasi tutte le aziende operanti nel territorio di Scicli hanno ridotto in media del 50% il personale, ma ci sono realtà dove le cifre relative al ridimensionamento toccano percentuali ancora più alte. E sono lavoratori (adesso disoccupati) di nazionalità italiana. In gran parte donne-casalinghe che contribuivano al bilancio familiare con un impiego part-time. Adesso quel salario, sia pur minimo, viene improvvisamente a mancare nella gestione domestica. In un numero crescente di famiglie con questo tipo di lavoro la disoccupazione sta riguardando entrambi i coniugi. Quasi a ruota, nel coinvolgi-

mento della crisi, i settori commercio e artigianato, che per la verità a Scicli sono sempre stati sul filo del rasoio. La caduta della sericoltura ha portato inevitabilmente ad una riduzione di ordini e quindi di lavoro alle botteghe artigiane. Finanche il settore degli infissi in alluminio o in legno, che rappresentavano una realtà solida nell'ambito della piccola e media imprenditoria, di colpo ha dovuto rinunciare a progetti di ampliamento e in molti casi se la cava con una riduzione drastica dei mesi di produzione, sperando nell'intervento della cassa integrazione per il personale.

Quasi fermo, infine, il comparto dell'edilizia. Fermo il mercato immobiliare, dopo che le ban-

che hanno rallentato, e in alcuni casi chiusi, i rubinetti della liquidità (mutui e fidi vari). Pochi gli affari di compravendita di case o appartamenti. Di colpo i cantieri si sono ridotti di numero e si lavora soltanto nel recupero di vecchie case nei quartieri storici (grazie agli acquisti di gente venuta da fuori) o nel riadattamento interno di condomini e appartamenti datati. Insomma anche il mattone si è quasi fermato, con la conseguenza che la disoccupazione è comparsa anche in questo settore e sono già tanti i lavoratori che hanno ripreso la via dell'emigrazione.

La pubblicazione dei numeri certi darebbe forse una visione d'insieme ancora più drammatica della crisi economica in atto

nel paese. Ma a Scicli ha chiuso anche l'Ufficio che operava per registrare le dinamiche del lavoro. L'hanno chiamata razionalizzazione del servizio. In effetti è stata anche quella una riduzione di personale e quindi perdita di posti di lavoro.



BORGO rio favara

UN'ESCLUSIVA OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO

Potete acquistare il vostro appartamento nel splendido "Borgo Rio Favara" nella splendida località turistica di Scicli, in provincia di Ragusa, a soli 10 minuti di auto dal centro storico di Scicli. L'investimento è riservato ai cittadini italiani e stranieri. Il prezzo è molto interessante e comprende tutti i servizi e le dotazioni. Potete acquistare il vostro appartamento in diverse varianti e con diverse dotazioni.

5% REDDITO ANNUO GARANTITO

Per informazioni e prenotazioni visitate il sito www.borgoriofavara.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

Ambiente

Il pianeta che verrà

di Rosario Blandino

Cos'è l'IPCC? L'Intergovernmental Panel on Climate Change o Comitato Intergovernativo per i Cambiamenti Climatici è costituito da un vasto gruppo di esperti, tra i più importanti a livello mondiale, voluto dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) e dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), ed ha il compito di valutare l'apporto antropico e naturale sulle variazioni climatiche che si verificano sul nostro pianeta. Il Quarto Rapporto di Valutazione, ultimo in ordine cronologico, è stato redatto nel 2007, il prossimo verrà reso pubblico nel 2014. I risultati che il comitato mette a disposizione dei Decisori Politici sono il frutto di un'attività scientifica di altissimo livello. Ed inoltre, tali informazioni, sono ogni volta sempre più affidabili poiché basati su dati scientifici più nuovi e più completi, migliorati rispetto a quelli precedenti dall'utilizzo di strumenti e metodi di analisi sempre più sofisticati. Devo confessarvi che quando per la prima volta mi è capitato di leggere il Quarto Rapporto di Valutazione dei Cambiamenti Climatici, mi sono molto preoccupato. E questa mia preoccupazione non era dovuta solo al fatto di venire a conoscenza dei dati che esso dichiarava esplicitamente ma, per almeno altri due motivi altrettanto pericolosi. Il primo: l'omissione quasi totale nei mass media (tv, giornali e quant'altro) di una visibilità appropriata riguardo a queste problematiche. Secondo: la omissione totale, da parte dei cosiddetti "decisori politici", di affrontare in maniera serie e sistematica la problematica ambientale, considerandola di secondo piano rispetto alle questioni economiche. Questa mancata informazione ci pone in una situazione di rassicurante incoscienza collettiva, capace di generare una falsa certezza che, a sua volta, ci porta a credere che il problema non esiste poiché avremo così tanto denaro a nostra disposizione che ci comprenderemo un altro pianeta nuovo di zecca. Non è certo mia intenzione farvi preoccupare più del dovuto ma penso sia assolutamente indispensabile dare ampia divulgazione a questi dati affinché tutti ne vengano a conoscenza e ne nasca una consapevolezza nuova e un modo di agire consono alla gravità del problema.

L'incremento globale della concentrazione di anidride carbonica è principalmente dovuto all'uso di combustibili fossili ed ai cambiamenti di uso del suolo, mentre gli incrementi di metano e di protossido di azoto sono principalmente dovuti all'agricoltura. (Tratto dal Quarto Rapporto di Valutazione redatto dall'IPCC).

Proviamo a dare un filo logico al nostro ragionamento. Partiamo da quel che è una certezza: la nostra vita, individuale e collettiva, sociale ed economica, di esseri umani nati e cresciuti in quel che possiamo definire l'era (super)tecnologica, è assolutamente dipendente dai combustibili fossili. Ed è evidente che, non possiamo procedere oltre nel nostro ragionare, se ad essi non rivolgiamo il nostro interesse. Questi combustibili si chiamano "fossili" perché originano dalla trasformazione chimico-fisica, in assenza di ossigeno, avvenuta da 90 a 150 milioni di anni fa, dei resti di organismi vertebrati, invertebrati, marini e di terraferma, rimasti sepolti sul fondo di mari, di lagune e di laghi. Questo materiale è stato progressivamente ricoperto da sedimenti proveniente dal terreno circostante sprofondando sempre più in profondità e caricandosi di energia solare immagazzinata dalla terra nel corso di milioni di anni. In tal modo si sono formati i giacimenti di petrolio e di gas naturale. Dalla trasformazione dei resti di piante vissute in ere remote si sono invece formati i giacimenti di carbone. I combustibili fossili hanno delle qualità eccezionali: possiedono un alto rapporto energia/volume, sono facilmente trasportabili e stoccabili, sono le fonti energetiche, a tutt'oggi, a più basso costo a disposizione del genere umano. Il petrolio si trova in natura sotto forma di un liquido denso ed infiammabile. Dopo l'estrazione il petrolio viene raffinato ed immesso sul mercato con tutti i suoi derivati (benzine, gasolio, solventi, cherosene, olii lubrificanti, catrame). Tutto questo processo (ricerca, estrazione, raffinazione, trasporto e consumo) ha, a livello ambientale e sociale, un impatto straordinario. La ricerca di giacimenti marini di petrolio utilizza il dragaggio del fondale che distrugge le alghe, organismi fondamentali nella catena alimentare marina. La distillazione del petrolio ad opera delle raffinerie immette nell'ambiente prodotti inquinanti. Il trasporto del petrolio, che avviene attraverso gli oleodotti e via mare, con le petroliere, a seguito di guasti e incidenti di vario tipo, immette petrolio nell'ambiente terracqueo, danneggiandolo gravemente e, spesso, irrimediabilmente. L'utilizzo di enormi quantità di petrolio e dunque, la sua combustione, a livello planetario determina un incremento della immissione in atmosfera di CO₂, responsabile dell'effetto serra. Il gas naturale o metano è un gas serra 21 volte più potente dell'anidride carbonica. Il metano incomibusto ha però un ciclo molto più breve rispetto a quello della CO₂ poiché scompare dall'atmosfera dopo circa 8-10 anni grazie ai processi di ossidazione e all'azione dei batteri metanotrofi che lo trasformano in anidride carbonica. Anche il metano usato come combustibile produce direttamente, sia pure in quantità inferiore (circa la metà rispetto agli altri combustibili fossili), anidride carbonica, altri gas serra ed inquinanti come il monossido di carbonio e ossidi di azoto. E' inoltre importante considerare i rischi legati all'estrazione del gas naturale. Le modalità attualmente utilizzate per l'estrazione del metano danneggiano l'ecosistema circostante, determinando cedimenti del terreno e la possibilità di insorgenza di terremoti. In varie località degli USA nelle quali si pratica l'estrazione del gas da scisto, è stato scientificamente dimostrata l'insorgenza di terremoti fino a magnitudo 4-5. Come se non bastasse, c'è ancora un altro problema da considerare: il trasporto del gas naturale. Esso rappresenta la principale difficoltà nell'utilizzo del metano. Innanzitutto perché i gasdotti non sono totalmente ermetici (anche se quelli di ultima generazione sono più sicuri) e dunque, durante il percorso, fuoriesce metano incombusto che, come detto in precedenza, produce CO₂. A tale proposito vi pongo un quesito: quanti di voi sanno da dove arriva il metano che utilizziamo nelle nostre case? Solo a chi non conosce la risposta dico che il metano arriva in Italia attraverso quattro metanodotti (Russia, Algeria, Norvegia e Libia) seguendo un percorso di oltre 5000 km! Provate ad immaginare a quanto metano viene perso lungo questo tragitto. Il carbone si trova nel terreno in miniere sotterranee o anche a cielo aperto. E' un combustibile pronto all'uso, e produce un quarto dell'elettricità in tutto il mondo. In Italia, la quota di energia prodotta col carbone è del 17%, negli USA si aggira attorno al 50%. Il carbone rappresenta una delle principali fonti di energia a disposizione dell'umanità ma, la produzione di tale energia è fonte di gravi forme di inquinamento ambientale. Tramite processi di gassificazione e di liquefazione del carbone si possono ottenere altri tipi di combustibile, decisamente meno inquinanti. Da quanto appena detto si evince che gli svantaggi che queste straordinarie fonti di energia possiedono sono altrettanto, se non più importanti dei vantaggi: sono assai inquinanti, determinano un incremento di CO₂ in atmosfera, non sono rinnovabili.

1 - continua

Le vergogne



Ecco come si presenta la stanzetta in fondo a destra del salone principale di Palazzo Spadaro. Sono i segni del degrado dovuto alle infiltrazioni dell'acqua piovana. C'è il rischio che l'umidità colpisca anche le altre stanze. La segnalazione per il Comune di Scicli.

Riceviamo e Pubblichiamo

A proposito di quel passaggio a livello



Egr. Direttore, ho letto con interesse l'articolo di Giovanni Pellegrino sulla problematica relativa al passaggio a livello di Via Ospedale ed intervengo con alcune osservazioni e qualche chiarimento, se non altro per essermene occupato negli anni del mio mandato parlamentare. La problematica, e relative polemiche intorno al passaggio a livello di Via Ospedale, era molto accesa in quegli anni (fine '97, inizi del 1998) a causa di quell'ultimo sciagurato fatto di cronaca, così come narrato dal dr. Pellegrino. In effetti, a seguito di quei tristi eventi feci una "interrogazione parlamentare" al Ministro dei Trasporti con la quale chiedevo una inchiesta interna e quali misure potevano essere adottate perché in tutte quelle condizioni simili in Italia non si ripetessero fatti incresciosi. Evidentemente, la risposta fu l'avvio di una verifica interna a Ferrovie dello Stato e, in prospettiva, la definizione di un "piano per la eliminazione di passaggi a livello pericolosi con sostituzione di vie alternative". Nel 1999 il piano di FS fu operativo, prevedendo una compartecipazione di spesa fra Ente Locale e FS al 50%. A fine anno '99 fui chiamato come Sottosegretario al Ministero dei Trasporti: quale migliore occasione per portare a compimento la terza delle 3 iniziative che mi ero riproposto per la mia città (le altre due erano: l'inclusione di Scicli fra i Comuni della lista UNESCO e l'acquisto del Cine Teatro Italia con i fondi dell'8 per mille)! In effetti, per il mio diretto intervento la trattativa con FS ebbe buon esito, prevedendo perfino un partecipazione di FS di 2/3 dell'intero importo (se non ricordo male, circa 1 miliardo e mezzo), "per la eliminazione del passaggio a livello e la messa in opera di un soprappasso stradale". Ricordo e posso testimoniare che era quasi fatta l'operazione, anche perché in altri due posti (Puglia e Lazio), su richieste a me pervenute e da me sollecitate, le opere vennero finanziate. Ricordo che da parte di componenti dell'Amministrazione di allora non si riteneva "cosa buona" la chiusura in tronco di Via Ospedale... per dar vita un po' più a valle al soprappasso (scelta obbligata per via della contiguità del torrente alla ferrovia). Ovviamente, la chiusura della strada e la eliminazione "fisica" del passaggio a livello, per fini di sicurezza, era scelta obbligata e non negoziabile da parte di FS. Non se ne fece niente. Abbiamo perso così una grande opportunità... con mio grande rammarico! ...Quel passaggio a livello purtroppo resterà sempre lì. Cordiali saluti

Mario Occhipinti

Dentro & Fuori

di Franco Ragazzo

La befana vien di notte

Per quanto ci riguarda, come siculi, ha portato bel tempo e sole. Questo almeno ci resta. Un tepore solare da fare evaporare in ricordo spending review, crisi, tunnel, pil, crescita, evasione e via dicendo. Quei pezzi di carbone restano infilati nello stivale a cui l'isola resta attaccata geograficamente, mentre i suoi uomini politici sembrano volerla affondare nel mare che la circonda. Dicevamo dei pezzi di carbone: dimenticati. A livello nazionale fervono i preparativi per sfornare le liste dei candidati ad onorevole, di quelli che devono occupare le poltrone. Partiti, movimenti, liste civiche, associazioni di reciproco soccorso, vecchie alleanze, alleanze rinnovate, tutto può servire per assicurare qualche posticino in più. Così il Grande Sud si fa piccolo per entrare nel Pdl, ossia Miccichè torna nel grembo paterno, Raffaele ci sarà ma non sa dove sarà, Ingroia ci vorrà e vedremo con chi si affiancherà, i grilli continueranno a cantare giorno e notte. In terra sicula è tornato anche La Russa, il catanese "prestato a Milano"; torna in occasione delle elezioni dove può acchiappare, e si veste di tricolore. Ha dimenticato Fini, tiene distante Storace, perde Gasparri. I residui di Fini sono equivalenti in percentuale a quelli dell'acqua oligominerale, Casini si tiene a galla con la pratica dell'opportunismo, il cavaliere continua a parlare a vanvera ammettendo e negando, proponendo e rettificando; unica cosa certa è la stima per Dell'Utri. Lotta aperta anche nel Pd per il puzzle dei nomi. Le primarie non bastano; ci sono i candidati di competenza del segretario, quelli fuori quota, i capilista, gli eleggibili, il listino e infine gli esclusi che premono e minacciano. Su tanto si erge Monti. Bandito lo smarcamento e sciolte le riserve, scende in campo con una sua lista con monti da scalare per gli italiani. Civica, associata in Senato alle crepe del duo Casini - Fini. Un travaglio, quello del professore, teso a smarcarsi dalle forze politiche classiche forse nel tentativo di pescare consensi nel mare degli elettori delusi. Un mare grosso e mosso, torbido e caotico, esteso sul globo elettorale. E se l'elettorato fosse deluso per le tasse, per la mancata equità, per l'annunciata ripresa, cosa potrà pescare? E' misera a cosa la "rivalutazione" dello stivale in campo internazionale, mentre un fronte di giovani imprecano disperati in cerca di lavoro. Il Vaticano è un piccolo Stato che sta al centro del detto stivale. Altro che religiosità e spiritualità, i suoi intrecci avvolgono la capitale e si diramano per mari e per monti. Vescovi e cardinali hanno spinto la carrozza del cavaliere sceso in campo, non potevano che abbandonarlo in seguito alle sue goliardate e non solo, si sono entusiasmati per la salita sui monti, ora meditano, si dicono preoccupati, ammoniscono. Oh befana, Befana, perché non vieni anche di giorno per dare quello che hai promesso loro? Forse perché hai le scarpe rotte, ma noi ...

La cometa

C'era una volta un sito in cui si scaricavano modicanelli, scorie di cave, lische di pesci. C'erano casse comunali che si volevano impinguare con bonifici dei comuni di Modica, Ispica e Pozzallo. Alla fine il sito è rimasto colmo, le casse sgonfie, solo le palle del palazzo di città sempre gonfie. Il flop dell'Ato, la crisi generale e il divieto del fu Pasquale hanno portato alla fuga verso Motta dopo un temporaneo accumulo ancora presso S. Biagio: una sorta di predestinazione ... o di scelte sbagliate. Scaduto il contratto per la raccolta coi cugini, il centro della contea si è trovato immerso nel caos Rsu. Quella cometa caduta sulla fontana sassosa non indica più la rotta per Scicli; tutto e tutti vanno verso un fondo lontano, dove i cancelli si aprono solo se si portano doni in denaro. Comunque i cugini possono ancora gridare allo scampato pericolo. La prima volta fu quando il consiglio comunale non si è proposto di trovare un sito per una discarica propria, poi la storia del pregresso, rimandato ai posteri ...

Il Giornale di Scicli

Quindicinale di attualità, politica, cultura e sport

Tribunale di Modica - Reg. n. 4 del 6 Ottobre 1977
 Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I n. 135, 97018 Scicli (Rg)
 Direttore responsabile: Francesco Causarano - E-Mail: ilgiornalediscicli@tiscali.it
 ABBONAMENTI: Estero € 50,00 - Annuale € 30,00 - Sostenitore € 50,00
 Benemerito € 100,00 - Versamenti sul Conto Corrente Postale numero 10509974
 intestato a "Il Giornale di Scicli".

Direttore responsabile: FRANCO CAUSARANO

Redazione:
 Tina Causarano, Bartolomeo Favacchio, Giuseppe Nifosi, Angelo Pirrè, Giuseppe Pitrolo, Franco Ragazzo.

Collaboratori:
 Michele Agolino, Carmelo Arezzo, Giuseppe Arrabito, Francesca Assenza, Giuseppe Barone, Pasquale Bellia, Paolo Boscarino, Rudy Calvo, Monica Carbone, Giuseppe Carestia, Roberto Cicero, Guglielmo Conti, Bruno Saverio Decaro, Salvatore Emmolo, Dino Ereddia, Romina Falla Marocchini, Daniela Fiorilla, Piero Guccione, Resi Iurato, Guglielmo Manenti, Sergio Mariotti, Salvo Miccichè, Giuseppe Miccichè, Paolo Militello, Pietro Militello, Giuseppe Mineo, Lucia Nifosi, Paolo Nifosi, Giovanni Pellegrino, Emanuela Pitrolo, Guglielmo Pitrolo, Giovanni Portelli, Simone Puccia, Carmelo Riccotti La Rocca, Guglielmo Rossino, Viviana Sammito, Severino Santiapichi, Giuseppe Savà, Giampaolo Schillaci, Peppe Spadaro, Giovanni Tidona, Pippo Traina, Sergio Trovato, Piero Vernuccio, Roberto Vernuccio, Vito Zagarrò, Rosario Zaccaria, Ivana Zocco.

Foto:
 Mario Zammiti, Luigi Nifosi, Pasquale Bellia, Gianni Mania, Archivio Giustino Santospagnuolo, Archivio del GdS, FotoJoe, Giovanna Autieri.

Edito da:
 Associazione Culturale "Il Giornale di Scicli"
 TEL 339 1611303
 ilgiornalediscicli@tiscali.it

Impaginazione:
 creattica
 www.creattica.it

Stampa:
 Tipografia LA GRAFICA
 S.S. 115 n. 48 - Modica (Rg)
 tel. 0932 906552 - fax 0932 772483
 e-mail: tipografia@lagraficamodica.191.it



Tracce nella memoria

di Severino Santiapichi

...che tutto il mondo ci invidia

Leggendo i giornali accade non infrequentemente, specie da noi, di leggere, a proposito di monumenti, le parole "che tutto il mondo ci invidia". Ogni volta, vengono in mente quei disgraziati forestieri che si mordono le dita alla maniera del Moro sotto il cavallo di Maria delle Milizie. Ah potessimo avere il Castellazzo, San Matteo... a Cruci! E la smettessimo di chiapparci addosso?

Il torrente di Donnalucata

Appena era il caso se ne andava a mare, vi sfociava. Ora, ossequiosi (ossequienti?) delle buone regole, lo abbiamo sepolto sotto i piedi delle case e, spesso, gli operai del Comune lo devono sciurnacare per esigenze quanto meno di igiene. A monte, il torrente, strozzato da un abbozzo di ponticello, deve farsi strada, come può, ficcandosi in un tubo (del Consorzio irriguo?) che lo rattroppisce: nei cassi di piena, il torrente si riversa sulla strada, vi crea una situazione di allarme. E se domani, qualcuno muore, chi se ne laverà le mani? Il Consorzio? Il Comune? Il geni civile?

La buona figura

Dice: chi cci putia fari fari na mala fiura? Parrauno-sparrauno- "ma cuomu po' essiri ca non si fici i sordi? No, ci rissi, i sordi immistiu. ...Accussi ci sarvai a facci.O, dissi, mi hai fatto passare per ladro?

Il giudice imparziale

".. Sig. giudice imparziale, diceva la donna piangendo, mia suocera ha avuto una emorragia, non avevo i soldi per le medicine e così sono venuta a vendere questa gallina .. ma lui dice che la gallina è sua. "La gallina è mia, questa donna mente, se il capo distretto non ci crede, c'è il mio vicino che può testimoniare.... Grande capo distretto, ..sono un vicino di casa di WuSallao, la sua gallina viene ogni giorno a casa mia, a mangiare il mangime delle mie, mia moglie si è anche arrabbiata per questo. La donna storcava la bocca per la rabbia... si copri li volto e scoppiò in un pianto diretto. Il capo distretto Cao si levò il cappello, lo picchiò con il dito medio, lo fece ruotare alcune volte e poi se lo rimise in testa. Cosa hai dato da mangiare alle tue galline questa mattina?, chiese a Wu Sanlao. Wu Sanlao, sgranando gli occhi, rispose: pula di maglio mescolata a crusca....Il capo distretto disse alla donna che piangeva: contadina, non piangere e dimmi cosa hai dato da mangiare alle galline oggi? La donna rispose singhiozzando: del sorgo. Il capo distretto disse: Yan ammazza la gallina. Yan tagliò con molta destrezza il gozzo della gallina, lo strizzò e ne venne fuori una poltiglia appiccicosa di chicchi di sorgo. Il capo distretto Cao disse con una risata cattiva: sei proprio furbo Wu Sanlao, la gallina è stata uccisa per colpa tua, quindi tira fuori i soldi. Tre dollari d'argento...Prese i dollari.. e li diede alla donna". Mo Yan, Sorgo Rosso, traduz it, Einaudi.

La colpa è delle stelle.

"..gli astrologi affermano che quando la casa del Leone sorge obliquamente esercita, nonostante la sua reputazione benefica, un'influenza malefica, cosicché ogni paese sotto il suo influsso è difficile da governare per il suo sovrano. Il Leone domina Samarcanda,...- Damasco.. e la Sicilia. Questi paesi non sono in sintonia coi loro sovrani e i sovrani con loro." (Anonimo, Libro delle curiosità delle scienze e delle meraviglie per gli occhi, citato in Vanoli, la Sicilia Musulmana, Il Mulino, pag 166)

La Stella di Natale

Il nome, poinsettia, dicono sia quello del suo valorizzatore, un ambasciatore statunitense in Messico, che la prese a cuore e iniziò a diffonderla. Ma, non in America, in Africa, a Mogadiscio, con le grandi piogge, tutta la boscaglia fiammeggia di stelle di Natale che riescono addirittura a far perdere la faccia ai gelsomini. Durano venti-trenta giorni, non più. poi, ne perdono le tracce.

Gabriele Alicata

Di tanto in tanto, me ne faceva una colpa: mi addebitava il suo ingresso in magistratura mezzo secolo e più addietro. Ero pretore a Lentini e Gabriele aveva appena iniziato con successo la professione forense: più che dal mio consiglio, dalla nostra frequentazione derivò la sua scelta. Che si ridusse ben presto ad un apporto di cultura e di equilibrio: mai un atto di arroganza, un atteggiamento spocchioso, sempre, giudizi equilibrati, soppesava financo le parole. Così, con la serenità che forse era una dote avuta sin dalla nascita, e con la competenza derivata dall'abitudine all'approfondimento, andò in Cassazione, tornò in Sicilia a reggere una Procura tutt'altro che facile, rientrò nella giudicante per presiedere la Corte d'Appello.

Insegnava senza darlo a vedere: un giorno, parlando dei suoi sostituti designati a dirigere due uffici giudiziari, uno a Ragusa, l'altro a Modica, ci disse: "Sono miei alunni". Diede loro un attestato di tutto rispetto, l'avallo di un maestro di grande rilievo.

A Srina

Ci faceva rabbia: altezzoso come un ariete, passava e manco ci vedeva. Però, schiattavamo ogni volta che, con una mano scampanellava le monete da 5 lire che aveva in tasca: un suono borioso che prendeva distanza dai nostri due soldi con la testa di mosca, cianciane d'asino. Lui aveva parenti, meno di noi, che ne avevamo a branchi, ma i suoi erano quelli che ci volevano il giorno della strena.

Stalin e le auto blu

"...l'altra sera, vedendo tante lussuose macchine davanti l'ingresso del Gran Teatro, ... sembra che Stalin abbia dato ordine che tutte quelle macchine rientrassero in garage. Quella sera tutti i bei nomi della nobiltà sovietica, tutte le più belle donne di Mosca, son dovuti tornare a piedi sotto la pioggia".

(Curzio Malaparte, Il ballo al Cremlino, Adelphi 2012)

Incroci

"...le autorità sovietiche avevano severamente proibito ai corrispondenti stranieri di riferire ai loro giornali sull'esperimento che era stato tentato nella facoltà di medicina dell'Università di Leningrado, sull'accoppiamento di una donna, una criminale detenuta in un penitenziario, con un urang-utang..."

(Malaparte, ivi, 171)

Libri

“Delitti e Deliri”

Presentato con successo il libro del giovane sciclitano Adriano Ficili.



Un'accoglienza calorosa e al di sopra di ogni aspettativa ha caratterizzato la presentazione del libro "Delitti e Deliri" del giovane Adriano Ficili, tenutasi a Scicli lo scorso 26 dicembre.

I posti a sedere dell'ex Camera del Lavoro non sono stati sufficienti per tutte le persone presenti, soprattutto giovani, che hanno affollato in piedi anche la seconda sala.

La presentazione è stata moderata da Bartolo Lorefice e Paolo Cirica (dell'associazione culturale "Il R.i.c.c.i.o.", editrice del libro), la giovane e talentuosa scrittrice Erica Donzella ha fornito il suo giudizio critico sui racconti, Giuseppe Stimolo ha recitato degli stralci tratti dal libro, con l'accompagnamento musicale della chitarra di Giovanni Brafa. Al tavolo della presidenza e nell'organizzazione dell'iniziativa soltanto under 30, per volontà precisa dell'associazione di dimostrare che i giovani sanno essere all'altezza di iniziative culturali di questo livello.

Il libro è andato a ruba, in tanti si sono fermati dopo la presentazione per l'autografo dell'autore sulla propria copia.

«La volontà di editare l'opera di un giovane esordiente – spiega Bartolo Lorefice, presidente dell'associazione "Il R.i.c.c.i.o." - è legata alla mission stessa dell'associazione, al fatto, cioè, di promuovere ciò che di buono c'è già sul territorio

di Scicli, di promuovere un protagonismo giovanile fatto di eccellenze che non devono chiedere permesso a nessuno, ma che hanno e pretendono la loro autorevolezza in una città che è ricchissima di giovani talenti che, però, spesso, non conoscono gloria qui ma fuori. Il libro nasce da questa volontà, quindi, di promuovere un talento e di presentare un'opera che ha un peso specifico culturale e che pretende rispetto e autorevolezza aldilà dei grandi intellettuali che abbiamo, che rispettiamo e ai quali vogliamo affiancarci con molta discrezione».

«Il successo - aggiunge Paolo Cirica, vice-presidente dell'associazione - è stato insperato. Non solo la sala in cui abbiamo fatto la presentazione era piena ma anche l'anticamera era a tal punto stracolma che tanta gente addirittura si lamentava per il basso volume, segno che, comunque, l'interesse era alto. Non so come ha fatto un'associazione a creare tutto questo, sicuramente tanta passione, dedizione e lavoro operaio. Noi ci riteniamo operai dell'informazione, operai anche in qualsiasi lavoro o iniziativa che intraprendiamo, e, forse, questo lavoro operaio, alla lunga, premia. Abbiamo sposato la causa di Adriano Ficili, l'autore del libro, e il connubio è stato fino ad adesso vincente».

Ci hanno lasciato

Enzo Trovato

Lo ricordo con affetto particolare il prof. Enzo Trovato, docente in pensione e combattivo socialista d'antan nella Scicli degli anni '80. Era molto legato alla sua città e per questo andava raccogliendo materiale e documenti di storia locale che spesso utilizzava per qualche scritto o per pubblicazioni varie. Credeva molto in un futuro turistico della città e per questo fu anche presidente della Pro Loco nel tempo in cui i discorsi erano inevitabilmente sogni di una generazione. E' scomparso nei primi giorni dell'anno nella sua residenza di Modica, non riuscendo forse a superare l'ultimo attacco della malattia che lo aveva colpito negli ultimi tempi.

La direzione del Giornale si associa al dolore della moglie e della figlia, la prof.ssa Consuelo, cui porgiamo il più vero e sentito cordoglio.

Valentino Rosano

Il 1° gennaio scorso è venuto a mancare Valentino Rosano, già dipendente dell'Agenzia del Banco di Sicilia-Unicredit di Scicli. A Scicli era arrivato appunto per lavoro, ma nella nostra città aveva trovato anche il modo per esprimere la sua passione politica nell'area di sinistra. Fu candidato diverse volte come consigliere comunale e fu scelto come assessore nella seconda Giunta Falla.

Ai familiari il cordoglio del GDS.

Ignazio Carbone

Aveva 89 anni il Sig. Ignazio Carbone, scomparso la scorsa settimana nella sua abitazione di Via Beneventano. In marina negli anni della giovinezza, poi impiegato all'Ispettorato del lavoro a Ragusa. In pensione trovò il modo per non annoiarsi e collaborò con la mitica "Scicli-Lab". Poi gli anni del riposo vero. Lo ricordiamo come persona onesta e corretta, con il sorriso e la buona parola per tutti. Il Carmine era il suo luogo preferito e lì si incontrava spesso con il gruppo di amici.

Il Giornale di Scicli porge sentite condoglianze ai familiari.

Il Gds
è anche
ONLINE
Ogni
giorno
notizie sulla
città.

www.ilgiornalediscicli.it

Tortellini Emiliani

PRODUZIONE PROPRIA

TEL. 0932.831388
VIA COLOMBO, 22 - SCICLI

Il Dialetto che ritorna

a cura di Giuseppe Nifosi

I manu

Da tempo nei diversi contesti tematici avevo incontrato e pubblicato detti e modi di dire sulla "mano". A un certo punto mi sono accorto che era il caso di tematizzarla e ho cominciato ad appuntare quanti significati, detti e modi di dire via via mi venivano in mente. Ebbene, parafrasando Dante laddove, a proposito della moltitudine degli ignavi, meravigliato, dice: "ch'ì non avrei creduto / che morte tanta n'avesse disfatta" (*Inf* III, 56-57), dico che non avrei mai immaginato di trovare una moltitudine di significati e di espressioni legati alla mano (nel Battaglia, quella sulla "mano" è certamente una delle "voci" che occupa più spazio - 22 pagine), così come non pensavo che "la mano" è la parte del corpo umano che più delle altre ricorre nella simbologia, con doppia valenza: positiva e negativa. In proposito, voler riportare solo alcune espressioni, parafrasando questa volta il libro biblico del *Qoèlet*, laddove dice che: "C'è un tempo per nascere e un tempo per morire" (*Qo* 3.), dico che c'è la mano per accarezzare ed abbracciare e la mano per uccidere, c'è la mano (del guaritore, del taumaturgo) per guarire e la mano per torturare, la mano per lavorare e la mano del giocatore per far fuori il patrimonio, la mano per benedire e la mano per maledire, l'imposizione delle mani per consacrare, e il dito della mano in giù dell'imperatore per mandare a morte. Nella religione ebraico-cristiana, c'è



S. Paolo predica e benedice i fedeli: miniatura del sec. XII

la mano di Dio che crea l'uomo: "Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo" (*Gen* 2,7), "Le tue mani mi hanno fatto e plasmato" (*Sal* 119,73), e nelle altre religioni c'è la mano islamica di Fatima e c'è la mano di Budda, c'è poi la mano alchemica e la mano del chiromante.

Tantissimi sono, poi, i modi di dire che si servono della mano: "con la mano sul cuore", come forma antica di giuramento; "mettere la mano sul fuoco", come prova sostitutiva per l'innocenza nei giudizi divini del medioevo (ordalie); e con significato opposto: "non volersi sporcare le mani"; con il giudice Di Pietro e il pool di Milano abbiamo avuto l'operazione: "Mani pulite". Ancora, abbiamo: "la stretta di mano" come segno di amicizia e, ancor più, come conferma di un patto, il "dare una mano", "fari na manu", per voler dare un aiuto, o il "chiedere la mano della figlia", e così via a non finire.

Venendo a noi, cioè alle espressioni, detti e modi di dire nel nostro dialetto, di seguito riporto, raggruppati per ambiti tematici, solo quegli usi del termine "mano" e quei significati, quei detti e modi di dire che mi sembrano più propri (il Piccitto riporta modi dire siciliani che noi non abbiamo), più essenziali, originali e interessanti, cioè metaforicamente "belli", della nostra parlata sciclitana.

Partiamo dal contesto religioso. In esso avevamo due fondamentali modi dire che esprimevano la profonda religiosità della nostra gente:

"Ce'è a manu ddivina" e

"Simu nte manu ro Signuri".

Oggi, in una società laica, secolarizzata e in tempo di crisi, vige di più l'espressione: "Simu nte manu ri naddu".

Una società sacrale nei rapporti familiari e sociali, quale era la nostra, utilizzava l'allegoria delle mani anche nell'esprimere il saluto che i figli, i nipoti dovevano ai genitori e ai nonni:

"Liari i manu",

alla lettera: "legare le mani", un sintagma che voleva esprimere l'atteggiamento/atto di sottomissione all'autorità paterna. Altra espressione di saluto verso la persona che nella scala sociale occupava un posto di riguardo, era: "Baciamolemani", a significare rispetto e sottomissione.

La palma della mano diventava anche metaforicamente il trono, l'alto seggio nel quale si poneva la persona verso la quale si aveva il massimo riguardo, la massima considerazione:

"A chiddu u porta nna na chjanta i manu". E quando, come capitò Renzo Tramaglino con l'Azzeccagarbugli, sia andava a trovare a casa quella tale persona per un consiglio, per un parere, non vi si poteva recare a mani vuote, "Nun si cci putia gghiri cche manu vacanti", ma bisognava che ci si andasse portando sempre qualcosa in dono, che di norma, in dialetto, aveva nome di "carnaggi": formaggio, vino, olio.

Il rapporto tra genitori e figli era improntato sempre sul massimo, religioso, rispetto e sulla sottomissione. Si diceva che ai propri figli bisognava insegnare, "u timuri". Donde ne veniva il detto:

"Cu nun tema ccu ll'uocchj, nun tema cche manu". Nelle famiglie timorate di Dio le percosse, "i cuorpi", dei genitori verso i figli erano banditi, ed ancor più era sacrilego e cosa rara che un figlio:

"Spincissi i manu supra o patri e a matri", come punizione divina gli sarebbe caduta addosso "a scuminica", la scomunica.

Nei rapporti interpersonali "la mano", "le mani" diventavano sincedoche (figura retorica nella quale, in questi casi, si usa la parte per il tutto) di tutta la persona:

"Chiddu si figghia u itu ccu tutta quanta a manu". Il tale si prende più confidenza, più spazio del dovuto;

"Na manu lava ll'avatra e tutti rui lavunu a facci", un modo di dire che ci viene direttamente da Seneca: "Manus manum lavat", una mano lava l'altra, con l'aggiunta dialettale: "e tutt'e due lavano la faccia".

Nel lavoro quotidiano, un lavoro, sia nei campi che artigianale, sempre manuale, avevamo:

"Mintimu manu (o ramu) a travagghiu" quando si dava inizio all'attività lavorativa e "luvamu manu", quando, stanchi, la sera, si smetteva di lavorare.

Molto interessante il modo di dire che in qualsiasi attività lavorativa ci voleva: "a manu ncuoddu", cioè una presenza attenta, vigile, continua che seguisse momento per momento lo svolgersi del lavoro artigianale o dei campi.

Il valente contadino teneva sempre il terreno sgombro da erbacce:

"Tena u turrinu na chjanta ri manu".

Darsi da fare nel lavoro e "non stare con le mani in mano" in dialetto veniva espresso con il modo di dire: "S'aiutau cche manu e cche pieri", un modo di dire, anche questo, che ci viene dai latini (Terenzio, Ovidio): "manibus pedibusque".

Al momento del raccolto o della vendemmia si chiamavano parenti e amici a dare una mano, donde il detto:

"Cientu manu ri Ddiu biniritti, con un seguito ironico: ma no manciari tutti nta npiattu".

Nel parlare era consuetudine tipica del meridione quella di parlare e gesticolare nello stesso tempo: "Parra cche manu"; c'erano poi i detti: "Cci parrau cche manu nta facci"; "Chiddu sa fari sempri a manu nno parrari".

Espressioni varie. Botte: "Ci misa i manu ncuoddu". Il marito che dava botte alla moglie o il bambino che picchiava i compagni: "Avia i manu luoghi", mentre quel tale che cercava di infastidire una donna: "Allugnava i manu". Disperarsi: "Mintirisi i manu nte capiddi". Trovarsi in brutte acque dal punto di vista economico: "Rristau cu na manu i ravanli e na manu i varrieri". Ammirare un oggetto e non poterlo avere: "Aviri l'uocchj chjini e i manu vacanti". Chi spende troppo, specie detto della moglie: "Ce'ia manu pirciati". Seguire una persona: "Frici a manu logna". Rubare: "Chiddu cci-à i manu lieggi", e a chi rubava qualcosa: "Ci avvissunu a carri i manu". Chi era impaziente di fare qualcosa: "I mani cci fanu frichiti frichiti". Essere vigili: "Uocchju rittu e manu o cutieddu". Quando qualcosa era manomessa: "C'è maniatina". Il richiamo della moglie verso il marito o i figli, i quali per vestirsi bene tiravano fuori dai cassetti, "i robbi nuovi": "Cchi-putimu mintri tutti e manu?". Chi voleva rendersi conto di persona: "Chiddu è cuomu a San Tumasi, / ca vò tuccari e maniarri". Il luogo "fora manu". Anche l'ulivo aveva "I manuzzi càrrichi ri ulivi".

Jucari e vastidduzzi.

Voglio chiudere con una memoria di quando eravamo fanciulli. Ricordo, era la sera, ai due lati dello spigolo del tavolo, con papà seduto e noi all'impiedi, le grandi mani di papà sulle nostre piccole. Quando toccava a noi di batterle sulla sua, lui la faceva quasi sempre franca, ritraendola con lestezza, mentre, viceversa, a ogni sua leggera, si fa per dire "manata", i dorsi delle nostre piccole mani si arrossavano sempre più. E la mamma a richiamarlo: "Ti cci minti u giuriziu cche picciriddi". Quelle mani, nel guardarle, nel corso degli anni, mi sono sembrate sempre belle grandi, che davano tanta sicurezza.



Veri Sec dell'ar

Così è intitolata la splendida mostra dell'arte del '600 olandese che ho visitato in questi giorni. L'evento è stato curato da Walter Liedtke (curatore del Metropolitan Museum of Art di New York), da Arthur K. Wheelock Jr. (curatore della National Gallery di Washington) e da Sandrina Bandiera (soprintendente della galleria di Brera), con la collaborazione dell'ambasciata d'Olanda ed il sostegno della Regione Lazio.

Un nuovo libro su Piero Guccione

L'INSOSTENIBILE IMPALPABILITA' DELLE COSE

Il 3 Gennaio Paolo Nifosi e Giuseppe Pitrolo hanno presentato il libro di Antonio Motta "Le cose impalpabili. Conversazione con Guccione": presentiamo qui la relazione di Pitrolo.

Ogni anno vengono pubblicate decine di migliaia di libri: molti inutili, parecchi accessori, pochi necessari: "Le cose impalpabili. Conversazione con Guccione" - intervista all'artista e antologia di scritti inediti sullo stesso, a cura di Antonio Motta - è un libro necessario. Antonio Motta è nato e vive a San Marco in Lamis, dove dirige il Centro di Documentazione "Leonardo Sciascia - Archivio del Novecento"; è uno di quegli intellettuali silenziosi e indispensabili che si pongono a servizio della cultura curando, innanzitutto, raccolte di scritti critici su un autore: come

1) "La verità, l'aspra verità" (Lacaita, 1985): ricca, necessaria, antologia di studi su Sciascia; (a cui Motta ha poi dedicato *Il sereno pessimista: omaggio a Leonardo Sciascia*, 1991; *Giorni felici con Sciascia*, 2004; *Legature: alla ricerca dei libri di Sciascia*, 2009); e come

2) "Piero Guccione", numero monografico (1990) della rivista "Galleria" che raccoglieva gli scritti su Guccione dal 1962 al 1990 (la rivista fu diretta per decenni da Sciascia, che è il punto di intersezione fra Motta e Guccione).

Le antologie della critica sono opere più che meritorie: necessarie. E' problematico scrivere di un autore, di pittura, e di un pittore come Guccione: i tanti che hanno scritto di lui, in questo mezzo secolo, possono aiutarci a comprenderne le opere: si veda pure, a proposito, "Per Piero: scritti e testimonianze", la raccolta di testi inediti curati da Tina Causarano

e Giovanna Occhipinti per i 70 anni di Piero (nel 2005); si veda "Piero Guccione, 1990-2010", la ricchissima antologia critica curata da Paolo Nifosi e Giorgio Sparacino per il "Rossito" nel 2010.

Si possono intanto trarre delle considerazioni su queste quattro raccolte:

- Guccione è un pittore amato dai letterati, come evidenziato dall'elenco di chi ha scritto su di lui: Buzzati, Attilio Bertolucci, Alfonso Gatto, Sciascia, Siciliano, Sanvitale, Antonio Debenedetti, Fernandez, Mario Fortunato, Dante Isella, Moravia, Davide Lajolo, Nico Oregno, Rebullà, Giorgio Sogari, Susan Sontag, Testori...;

- su Guccione in questi ultimi decenni si è provata una nuova generazione di scrittori: Angelo Scandurra, Corrado Sofia, Franco A. Belgiorno, Salvatore Scalia, Bufalino, Bonina, Gino Carbonaro, Stefano Malatesta, Tahar Ben Jelloun, Vincenzo Consolo, Salvatore Schembari, Elena Pontiggia, Giovanni Occhipinti...;

- a Guccione alcuni critici hanno dedicato "lunghe fedeltà": Guido Giuffrè, Lorenza Trucchi, Roberto Tassi, Paolo Nifosi...;

- Guccione è stato interpretato anche da nuovi studiosi: Marco Goldin, Marco Vallora, Renato Barilli, Flavio Caroli, Maurizio Calvesi, Carmelo Arezzo, Lucia Nifosi, Sgarbi, Andrea Guastella, Elisa Mandarà, Antonio Paolucci, Carol Wojtila...;

Le centinaia di scritti ci danno

una visione complessiva del Maestro, ci fanno intravedere - nella pluralità dei punti di vista - linee di tendenza, all'interno delle parole dello stesso Guccione, ma anche fra quelle di un critico nel corso degli anni, e fra i testi di un critico e quelli di un altro. Ci fanno capire il metodo di lavoro di Guccione, che torna incessantemente su certi temi, ricercando la profondità.

Ne "Le cose impalpabili. Conversazione con Piero Guccione" abbiamo altri testi inediti, recenti, di critici, scrittori, amici, musicisti (Luisa Adorno, Franco Battiato, Ginevra Bompiani, Piero Citati, Aldo Gerbino, Stefano Malatesta, Antonio Motta, Paolo Nifosi, Gaetano Savatteri, Angelo Scandurra, Ferdinando Scianna, Manlio Sgalambro, Vittorio Sgarbi, Marco Vallora, Stefano Vilardo. Completano il volume fotografie di Giuseppe Leone e Guy Bassac).

Il titolo è un ossimoro: le "cose" dovrebbero essere tangibili, e non "impalpabili", ma è lo stesso Motta a farcene capire il senso: "si direbbe che la 'cosa vista' non esista che nella sua immaginazione, in-visibile, **im-palpabile** come nebbia lontana che avvolge le cose" [come non pensare agli amatissimi Friedrich e Turner?]; "Dipingendo le cose **impalpabili** (il mare, il cielo, il vento) non ti capita di sentirti fuori del tempo?"; e ci aiuta pure Malatesta: "le sue tele, materiche o **impalpabili**, trasparenti o opache, realistiche o iperrealistiche".

Nella varietà dei quindici scritti ritornano delle costanti, che come echi si richiamano reciprocamente:

Vermeer Colo d'oro Arte olandese

di Bartolomeo Minauda

Provenienti da collezioni private e da prestigiosi musei di venti città americane ed europee, sono esposte 56 opere di 30 artisti, tra cui mi preme ricordare oltre al famoso Johannes Vermeer van Delft (chi non ricorda la sua magistrale "Ragazza con l'orecchino di perla?"), altri nomi, più o meno noti, ma tutti degni di grande attenzione, quali: Gabriel Metsu, Pietre de Hooch, Michiel Sweerts, Caspar Netscher, Gerrit Dou.

Le pareti di dieci sale della galleria, immerse nella penombra, sono illuminate dai raggi dei riflettori, sapientemente proiettati sui dipinti. Ma è dai dipinti stessi che emana la magica LUCE fiamminga, quella luce che, attraverso lievi passaggi tonali del colore, dà profondità spaziale, riflettendosi gradatamente sui pavimenti o sulle pareti ed espandendosi nello spazio-ambiente in cui sono immersi oggetti e personaggi, rappresentati

privi di ogni gestualità teatrale. Ma è anche una luce che balena di scintillii sui metalli e sui cristalli, di lumeggiature su labbra umide o sugli occhi o sui risalti di serico tessuto: frammenti di vita quotidiana, accesi tra le morbide atmosfere dense e pregnanti di odori di ambienti domestici, poveri o aristocratici che siano (superbi esempi di sinestesia). La luce accentua valori icastici, fenomenici, puramente matrici che, come un prodigioso ossimoro, rimandano, all'estremo opposto, alla contemplazione di valori iconici, universali, sospesi e che trasmettono la sensazione del tempo eterno e l'ascolto silente del respiro delle cose.

E' un susseguirsi di preziosismi e virtuosismi tecnici, per i quali la pittura ad olio, probabilmente inventata dagli stessi fiamminghi già nel '400, diventa strumento essenziale per definire nei dettagli, una moltitudine di oggetti, mai subordinati alla figura umana, ma ad essa comprimari. Straordinaria è, ad esempio, la resa dei tessuti nelle opere di Metsu, Netscher e di Ochtervelt. Entrando nelle sale non mi soffermavo subito sui singoli dipinti ma facevo, per così dire, un giro di ispezione generale, a distanza, non potendo così scorgere

le didascalie coi nomi degli artisti e delle opere, ma entrando in sintonia col Genius loci della mostra. Così si gode l'arte, senza essere influenzati da nozioni e preconcetti che limitano la nostra libertà di assaporare un'opera d'arte, a qualunque categoria essa appartenga. Successivamente mi avvicinavo ai quadri che da lontano avevano catturato la mia attenzione e li studiavo da vicino, facendomi largo tra la moltitudine di visitatori, molti dei quali si servivano di quegli assurdi apparecchi con registratore incorporato, sorta di guida virtuale, asettica e fredda. In seguito, acquistato il catalogo edito da Skira, confrontavo le immagini pubblicate, che, seppur di ottima qualità, non rendono assolutamente giustizia alle opere originali. Una esperienza analoga l'ho vissuta qualche settimana fa, ascoltando dal vivo una performance di musicisti che eseguivano opere classiche al violino e violoncello. Quando in seguito ho riascoltato gli stessi brani da dischi, gran parte della magia e dell'emozione si è persa.

L'ARTE è un'esperienza che va vissuta personalmente per ascoltare il respiro profondo dell'armonia dell'universo.

Cronache dal Cinema

di Vito Zagarrio



Vorrei partire da un film fresco di stampa (è stato presentato al Festival Internazionale del Film di Roma 2012, ed esce in questi giorni) per fare qualche riflessione sui problemi che pongono i testi filmici che rappresentano o tentano di rappresentare gli "anni di piombo". Problemi e film (film intesi in senso espanso, visto che non si può prescindere dalla cosiddetta "fiction" televisiva, dal video, o dal documentario) su cui esiste ormai una vasta letteratura.

In una delle scene finali di *La scoperta dell'alba*, la protagonista Caterina (Margherita Buy) stacca la spina di un vecchio telefono della casa del mare. E' un telefono "nostalgico" (a rotella e a cavo) che l'ha collegata in maniera paradossale col suo passato, con un'altra dimensione, alla *Twilight Zone*: dall'altro capo del filo rispondeva lei stessa bambina, e quell'irrealistico legame con l'infanzia faceva riemergere i rigurgiti della Storia. Quel gesto di staccare il telefono e riporlo da parte per un trasloco appare, dunque, come una metafora forte: la voglia di staccare la spina (in senso medico) alla Memoria, o almeno di interrompere il filo che collega a un passato irrisolto, o forse anche di chiudere un capitolo della Storia visto con eccessi di infantilismo e di edipi.

Il film è tratto dal romanzo omonimo di Walter Veltroni ed è diretto da Susanna Nicchiarelli, una giovane regista che già nel suo primo film, *Cosmonauta*, proponeva di fare i conti con una memoria personale e collettiva (la nostalgia del Comunismo vista attraverso gli occhi di una bambina negli anni cinquanta/sessanta), e ora invita - con gli stessi occhi infantili - a una rilettura degli anni di piombo. Il plot, infatti, è quello di una donna dei nostri giorni, Caterina, assistente universitaria in attesa di concorso, che si accinge a vendere la vecchia casa del mare; in quella casa un po' fuori dal tempo, con un garage pieno di giochi e di ricordi, c'è un telefono che non dovrebbe funzionare, e che invece è sorprendentemente collegato; non solo, ma permette di chiamare casa, dove risponde una voce di bambina: è la stessa Caterina trent'anni fa (parlavo appunto di trama "ai confini della realtà", come se Veltroni/Nicchiarelli si fossero ispirati a Rod Serling), quando il padre è sparito, presumibilmente rapito dalla Brigate Rosse. Il film si apre, infatti, all'inizio degli anni ottanta, quando Caterina e una sorella Barbara (da adulta interpretata dalla stessa Nicchiarelli) sono bambine e quando, soprattutto, viene ucciso dalle BR un professore universitario, Mario Tessandori, amico del padre delle due bimbe (si tratta di un altro professore, Lucio Astengo). E' una sequenza che riporta alla mente tante "scene madri" sugli anni di piombo: un killer e una complice chiamano il professore e lo freddano, mentre un collega (lo stesso Astengo) guarda verso la m.d.p., fissando chi ha sparato e allo stesso tempo interpellando lo spettatore con una forte scelta retorica. Ma lo stesso padre - si viene a sapere - è stato vittima del terrorismo, ed è scomparso, dopo aver perso una misteriosa borsa. E qui si apre una sorta di giallo della memoria, attivato dal filo rosso di questo cavo telefonico che lega due decenni lontani come ere: anni ottanta e anni duemila, vecchio e nuovo millennio. In un plot fratto (le due "dimensioni parallele" sono anche spezzate da rapidi flash backs) si muovono le due sorelle, nello ieri e nell'oggi. Si verrà a sapere, nel corso del film, che Astengo aveva un'amante, e non solo, che questa "altra donna" era una terrorista. E si scoprirà, alla fine, che lo stesso professore era "uno di loro", un complice delle BR, probabilmente fuggito all'estero per far perdere le sue tracce. Nella misteriosa borsa, infatti, che le ex bambine ormai cresciute trovano nel vecchio garage della casa al mare (l'aveva nascosta Barbara, la più piccola, forse gelosa del padre, o timorosa dei segreti di lui), c'è un passaporto falso e un biglietto, mai usato, per l'Argentina. Il film "civile" trascolora dunque nel fantasy e nel melodramma familiare. La donna con cui il padre aveva la storia è oggi una detenuta in libertà vigilata, e Caterina - più tardi accompagnata anche da Barbara - vuole incontrarla: la donna porta la maschera impertante di Lina Sastri, che non può non rimandare a una famosa interpretazione di donna-terrorista: quella - che ancora rimane nella memoria - di Laura in *Segreti segreti* di Giuseppe Bertolucci, un regista che ci ha lasciato troppo prematuramente. E' come se la Nicchiarelli usasse - in modo conscio o inconscio - una sorta di *found footage* della rappresentazione filmica degli anni di piombo, di brandelli di immaginario tramandati da un almeno un paio di generazioni di cineasti. G. Bertolucci, ma anche l'Amelio di *Colpire al cuore*, il cui fantasma aleggia nel film della più giovane regista.

In un racconto che mescola passato e presente, in una *detection* ibridata di commedia sentimentale e di fiaba, la storia di Caterina e di sua sorella Barbara attraverso trent'anni della nostra storia, dal 1981 al 2011. E costringe inevitabilmente a fare i conti con la rappresentazione del terrorismo da parte del cinema di questo stesso trentennio. La Nicchiarelli usa, però, le modalità stilistiche della sua generazione (si veda l'uso del dolly, della sky e della stedicam, oppure la colonna sonora non convenzionale dei "Gatto Ciliegia contro il grande freddo"), e usa le sue proprie metafore:

a) L'ossessione del "ricordo", che era una sua cifra autoriale anche nel suo film d'esordio. *Ricordo che mio padre* è il libro di memoria scritto da Marco Tessandori, il figlio del professore ucciso, e tutto il film si gioca sul filo del "ricordare".

b) La "mancanza d'aria" che questo dolore del ricordo provoca: Barbara, da piccola e da grande, ha l'asma, usa il nebulizzatore per respirare - soprattutto quando le viene l'ansia -, e in una scena utilizza l'apparecchio per l'arcosol anche l'editore musicale di Barbara, provocando una piccola gag comica "per ripetizione". Claustrofobia e ansia sono dunque le emozioni evocate da questo gesto del ricorrere a una "macchina per respirare".

c) Il "viaggio nel tempo" e nello spazio, che in *Cosmonauta* la regista aveva usato in senso più letterale (un film in costume ambientato alla fine degli anni cinquanta e il mito dello Sputnik), e che qui torna in senso simbolico: di viaggio nel tempo parla esplicitamente Caterina, di fronte al mistero del telefono "interdimensionale", e tutto il film gioca sul filo della fantascienza (anche in questo caso frequentata dalla Nicchiarelli in un suo corto al Centro Sperimentale).

d) La forza della "ragione" contro la memoria fantastica: *La ragione irrevocabile*, titola un libro che il professor Astengo ha scritto a suo tempo; lo cita, un po' per ingraziarsela, una studentessa che sta sostenendo l'esame con Caterina. Ma la donna non gradisce, e dice che quel libro, pur essendo di suo padre, è "superato", è roba vecchia. Resta però l'insistenza su quel titolo, che si contrappone a un film tutto giocato su quel meccanismo fantasy, da accettare o rifiutare. Il film e il romanzo pongono il problema di un "realismo", o di un "neo-realismo" con cui fare i conti (anche per superarlo) quando si affrontano temi sociali e civili. e) Il rapporto con il padre, anzi con i padri che fa pensare a un irrisolto Edipo: "da figlio a figlia", scrive Marco quando dedica il suo libro a Caterina, proponendo così una sorta di complicità tra "vittime" e figli di vittime. La relazione col padre è anche una "relazione" (extramatrimoniale) del padre, contro cui le due bambine prendono posizione. E i padri scomparsi (morti o volatilizzati come nel caso del genitore di Caterina e Barbara) incombono come spettri irrisolti, come quello di Moro giustamente analizzato in alcuni saggi recenti.

Insomma, si tratta di un film tutto da discutere. Perché è diretto da una donna, da una giovane regista, e perché affronta una tematica che diventa cruciale del nostro Immaginario collettivo.



Il pubblico alla presentazione del libro

- il mare ("l'azzurro"), ovviamente; il paesaggio; il rapporto col territorio, con ciò che circonda Guccione e che Guccione vede, e che ci ha insegnato a vedere;

- la Sicilia, l'estrema meridionalità della provincia di Ragusa e di Scicli; ma una Sicilia non tracotante sfacciata ed eccessi-

va, bensì smorzata, attenuata - l'uomo Guccione, "monaco" contro la nostra epoca assordata ed assordante (Battista, Malatesta, Scianna); o "guardiano del faro", che presidia la civiltà, osservando l'ultimo orizzonte, misurando il suo e il nostro destino con l'infinità del mare" (Sgarbi); in un'epo-

ca di presenzialismo Guccione ama stare in disparte e parlare poco, ma con profondità e chiarezza;

- i silenzi di Guccione, sia del suo dipingere in estrema concentrazione che dei suoi quadri, privi di rumore (vedi invece Delacroix, Renoir, i Futuristi,...);

- la guccioniana ricerca dell'essenzialità, parola che deriva da "essenziale", che discende da "essenza": ovvero bisogna sfrondare il superfluo, perché "less is more" (Mier van de Rohe); Guccione parlando delle spedizioni con Fabrizio Mori nel deserto afferma: "La visione del deserto [e del mare, aggiungiamo noi], nella sua essenzialità, è più vicina alla vita di quanto non si creda";

- la dialettica fra l'impulso, l'emozione, e la chiarificazione, la razionalità, per produrre lo stupore: Guccione appare come un pittore razionale, "ordinatore del caos" (Trucchi per Matisse), certo, ma in cui si insinua il tema surrealistico dell'inconscio;

- la difficoltà a scrivere della (impalpabile...) pittura di Guccione, per cui si ricorre alla poesia, si rimanda a Lucrezio, Mallarmé, Valéry, Leopardi (cui Guccione si avvicina per la soggettività, per il partire dai dati sensibili per andare oltre, verso "l'impalpabile");

- la difesa della Pittura, "malgrado tutto", in Guccione; la sua ammirazione e nostalgia per il linguaggio della grande pittura; i *d'après*, per ricorda-

Soirée alla Galleria Lo Magno

Sabato 19 gennaio alle ore 19.00 la Galleria Lo Magno organizza nei propri locali di Via Risorgimento 91-93 una soirée dedicata al maestro Piero Guccione, in collaborazione con la casa di produzione cinematografica "Laboratorio" di Nunzio Massimo Nifosi.

"Sul set con Piero" - questo il titolo della serata - nasce dall'idea di raccontare l'arte del maestro di Scicli attraverso opere pittoriche, immagini filmate, scatti fotografici e parole. La serata si articolerà in tre momenti: una mostra fotografica, una conversazione letteraria e la presentazione di una nuova opera grafica del maestro Guccione, realizzata in serie limitata.

La mostra fotografica, che dà il titolo alla serata, raccoglierà gli scatti realizzati da Gianni Mania sul set e nel backstage del film documentario "Piero Guccione, verso l'infinito" (2011), per la regia di Nunzio Massimo Nifosi.

A seguire, i critici d'arte Paolo Nifosi e Giuseppe Pitrolo proporranno suggestioni e riflessioni scaturite in margine alla lettura del libro "Le cose impalpabili - conversazione con Piero Guccione" di Antonio Motta.

Infine, sarà presentata la nuova opera grafica del maestro Guccione, dal titolo "Piccola Onda", realizzata in sessanta esemplari. Nel corso della serata, il pubblico potrà ammirare l'opera originale del maestro Guccione, un olio su tela, da cui è stata tratta la grafica.

Al termine della serata, la Casa vinicola Avide di Comiso offrirà un rinfresco ai presenti.



Mostra fotografica al Museo del Costume

Sabato 12 Gennaio alle ore 19 la rassegna "Spazio Attività Fotografiche" ospiterà, all'interno del circuito mostre "Raccontiamoci la Nostra Sicilia", il fotografo catanese Antonio Zimbone.

Zimbone fa parte della FIAF (federazione Italiana Associazioni Fotografiche) e collabora con diversi editori regionali e nazionali i quali, con le sue immagini, hanno realizzato guide turistiche e calendari che valorizzano la Sicilia. Antonio Zimbone ha ricevuto nel 2005 il premio Anasilaos giovani e, nel 2007, gli è stata conferita l'onorificenza AFI (Artista fotografo Italiano). Sarà possibile visitare la mostra fino al 26 Gennaio dalle ore 10:30 alle 13 tutti i giorni, e dalle 16 alle 19 dal Giovedì alla Domenica.

Ricordiamo che la rassegna si tiene presso il Museo del Costume sito a Scicli in Via Mormino Penna ed è curata dal fotografo sciclitano Renato Iurato e da 3no Gabriele Lanza.

Poesie d'amore al Brancati

Domenica 27 gennaio serata particolare al Caffè Letterario Brancati. A chiusura della mostra di pittura degli artisti siciliani, verranno recitate le poesie scelte e interpretate dai pittori partecipanti. È l'occasione per meglio capire i quadri esposti. Alla serata parteciperanno gli artisti. Inizio alle ore 18,30.

Concerti a Palazzo Spadaro

Sabato 12 gennaio ore 19,30
Alessandro Di Marco
(pianoforte)
Erotismo beethoveniano

Sabato 26 gennaio ore 19,30
Duo Blaiotti-Mirabella
(pianoforte 4 mani)
Splendori della musica sinfonica

Cinema Italia

"I 2 soliti idioti", con Francesco Mandelli, Fabrizio Biggio, Teo Teocoli, Gian Marco Tognazzi. Ore 19 e 21,30

Martedì prezzo ridotto € 4,00
Mercoledì ridotto donna € 4,00. Fino a mercoledì 16 gennaio.

Studenti pro "Paolo Ferro"

Anche gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale hanno voluto contribuire alla causa dell'Associazione Paolo Ferro. Nell'ambito dell'educazione alla solidarietà i ragazzi della 4ªB del Q.Catandella di Scicli in occasione del natale, dopo aver avuto un incontro con il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Pro-disabili Paolo Ferro, hanno organizzato una pesca di beneficenza e un sorteggio con l'intento di devolvere il ricavato a favore dell'associazione che da oltre vent'anni si occupa di persone con differenti abilità. L'iniziativa è stata coordinata dalla Prof.ssa Padua ed ha coinvolto molti esercenti commerciali di Scicli che hanno fornito dei gadget e oggetti da utilizzare per la pesca. I ragazzi dell'istituto, guidati dal Preside Giannone, hanno risposto in massa dando un grande contributo per una causa nobile. La consegna della busta è avvenuta ieri nella classe 4B dell'istituto tecnico commerciale alla presenza del Vice Presidente dell'Associazione Paolo Ferro, Carmelo Riccotti La Rocca, e del consigliere del CSVE Gaetano Pernice.

Belle notizie

La prima nata in provincia è di Scicli



È sciclitana, si chiama Eva Frascioni, ed è la prima nata del 2013 in provincia di Ragusa. È venuta alla luce nella Divisione di Ostetricia e Ginecologia del Maggiore di Modica. È nata venti minuti dopo la mezzanotte. Pesa 3,370 chili.

La bambina è figlia di una giovane coppia al loro

primo figlio. Il papà, Pietro Loris Frascioni, ha 34 anni, di Scicli, la mamma, Valentina Di Natale, 26 anni, è rosolinense.

Benvenuta Eva!
Auguri ai genitori.

25 anni di scout a Scicli

Dopo 25 anni il 30 dicembre, gli scout dello Scicli 1, si sono riuniti a "Valle Ventura" per festeggiare insieme gli anni di scoutismo dalla nascita dell'associazione nel nostro paese. La mattinata comincia all'insegna degli incontri tra capi, ragazzi, genitori ed ex scout che hanno voluto ricordare insieme i tempi passati, riproponendo avventure ed esperienze che hanno portato avanti il gruppo nel corso degli anni. Si è tenuto anche un dibattito su episodi passati, grazie alla testimonianza di Padre Ignazio La China, il quale ha riportato la sua esperienza e come non ricordare Padre Paolo Ruta, che fu il padre fondatore degli scout di Scicli. Dopo vari interventi da parte dei capi delle varie branche e qualche testimonianza di ex scout, il gruppo si è ritrovato fuori per chiudere la giornata con i gridi delle rispettive branche alla quale hanno partecipato tutti, grandi e piccini. Grazie all'impegno dei capi, dei genitori e all'entusiasmo dei ragazzi, il gruppo Scicli 1 è riuscito a raggiungere questo brillante traguardo, adesso aspettiamo di festeggiare il trentennio.

Roberta Causarano



gli AROMI di RUSSINO

orientesud LUOGHI COSE PERSONE

ARANCEIDE a SCICLI

Una giornata arancione tra profumi di piante e pietanze d'arancia. E un libro fresco fresco da... spremere

Con il Cuciniere Errante CARMELO CHIARAMONTE

13gen 2013

ore 11.00

PROGRAMMA

- Presentazione Ospiti della Giornata;
- Percorso olfattivo a cura di Enrico Russino;
- Presentazione del libro:

Arancia, percorsi siciliani di cultura, natura, gastronomia
a cura di Carmelo Chiaramonte/E. Assenza
Ed. Estemporanee, Roma

Con una Conversazione/Lezione di cucina a cura di Carmelo Chiaramonte:
Il mondo infinito dell'arancia in cucina
con Giovanni Portelli, Franco Ruta, Salvo Laudani.

L'Aperitivo di Campagna

- Salsina in Pastella
- Insalata di arance
- Risotto di agrumi e gamberi
- Patate novelle e mayonese arancione

Il Dolce

- Mousse di ricotta al caramello
- L'aranciata di Modica, offerta dall'Antica Dolceria Bonajuto

Il Bere

- Spremuta di arance rosse
- Spremuta di mandarini
- Sangria carmelitana

Quota Partecipazione Adulto: euro 18,00 **Bambino:** 0-5 anni gratis; 6-10 anni euro 8,00
La quota comprende: percorso olfattivo, show cooking, aperitivo di campagna.
Si consiglia di portare un quaderno per prendere gli appunti di cucina

info: Prenotazione entro.....
Enrico Russino/gli Aromi cell. 342 06 16 781 www.gliaromi.it
Floriana Padua/Orientesud cell. 392 73 93 509 eventi@gliaromi.it

Capri, Hollywood The Internazional Film Festival 2012 PREMIO SPECIALE "CARMELO ROCCA" A IGINO STRAFFI

Il Festival in due momenti: nella serata di presentazione il 19 dicembre e nelle serate di proiezione dal 27 dicembre al 2 gennaio.



Da sinistra prof.ssa Lucia Rocca, il premiato produttore Iginio Straffi, il dott. Vincenzo Spatafora, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Il giorno 19 dicembre 2012, a Roma, presso la "Sala Monumentale" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Largo Chigi n.19, si è tenuta la conferenza stampa per la presentazione del "Capri, Hollywood-Internazional Film Festival 2012", giunto alla sua XVII edizione, grande festa del cinema internazionale che ha convogliato nell'isola di Capri il gotha del grande schermo internazionale. Quest'anno il festival è stato patrocinato, oltreché dal MIBAC, anche dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, dott. Vincenzo Spatafora, con riferimento al progetto speciale della manifestazione "Capri Project 2012", che aggiunge ai contenuti culturali, una convinta missione umanitaria a favore dei bambini italiani che soffrono il disagio causato da fattori naturali, ambientali e sociali.

In un momento critico per il nostro paese, quindi, nell'ambito del festival, oltre al programma rituale di film, fatto di conferenze e premiazioni a personalità del cinema e della cultura, hanno avuto luogo conferenze sui temi della solidarietà, del rispetto della dignità dell'uomo, della tolleranza, della speranza. Presidente dell'evento è stato l'archeologo Valerio Massimo Manfredi, affiancato dal regista inglese Mike Figgis, dalla grande regista Lina Wertmuller, da Peppino di Capri, Aurelio De Laurentis, Fulvio Lucisano.

Nel corso della presentazione, Pascal Vicedomini, geniale inventore e organizzatore del Capri-Hollywood, ha reso noto alla vasta platea di personalità del mondo della cultura il programma del Festival e, successivamente, ha comunicato l'assegnazione del premio annuale "CARMELO ROCCA 2012" ai due produttori Iginio Straffi e Fabio Conversi per il loro impegno nell'esportazione delle eccellenze dell'industria cinematografica italiana nel mondo, ricordando e illustrando contestualmente il ruolo svolto dal dott. Carmelo Rocca nell'ambito del Cinema Italiano nella veste di Direttore Generale dello Spettacolo e di Segretario Generale dei Beni Culturali.

La moglie di Carmelo Rocca, Prof. Lucia Fanelli, presente alla cerimonia con i propri figli, ha dichiarato di essere particolarmente felice di poter consegnare personalmente al produttore Iginio Straffi la statuetta-premio, assieme alla nipotina Chiara, grande ammiratrice, con tutti i bambini del mondo, del papà delle "WINKS".

I particolari complimenti che la Sig.ra Rocca ha rivolto a questo giovane produttore, che a lungo ha operato nel campo dell'animazione in Francia e in Lussemburgo, presidente e fondatore dello studio di animazione Rainbow, si sono riferiti in particolare alla splendida produzione dei tre lungometraggi di animazione WINKS attualmente diffusi da 150 canali in tutto il mondo, produzione - specifica la Sig.ra Rocca - che, al di là del valore commerciale e dell'indiscutibile valore artistico, riveste un grande valore sociale, in quanto capaci di stimolare la fantasia dei bambini e di farli volare al di sopra dei momenti di buio della nostra epoca.

Successivamente, dal 27 dicembre al 2 gennaio 2013, ha avuto luogo il programma del Festival con la proiezione di anteprime internazionali e una ricca rassegna di opere italiane significative, tra le quali: "Cesare deve morire" dei Fratelli Taviani e "Reality" di M. Garrone, interpretati entrambi da attori detenuti nelle carceri italiane.

Inoltre, alla regista Francesca Archibugi è stato assegnato il premio "Capri Humanitarian Award" per il docu-film "Giulia ha picchiato Filippo", prodotto dal Dipartimento per le Pari Opportunità, mentre un omaggio particolare è stato riservato alla indimenticabile Maria Callas con la proiezione del film "Medea" di P.P.Pasolini, la cui versione, ristrutturata da Cinecittà, è stata appena presentata al MoMa di New York.

G.N.

Cineforum

Cinque film sono in programmazione tra la fine di gennaio e il mese di febbraio 2013 al Cinema Italia di Scicli. A curare la rassegna sarà Peppe Puglisi e il gruppo di giovani che già in passato hanno organizzato edizioni di cineforum.

Date e titoli dei film saranno resi noti prossimamente. Ingresso con tesserini, ma anche con singoli biglietti.

Sigilli all'appartamento occupato abusivamente

Intervento dei Carabinieri di Scicli al quartiere lungi in un caseggiato dell'IACP.

Si tratta del primo caso in Provincia di Ragusa di un immobile di proprietà dell'Istituto Autonomo case Popolari che viene sottoposto a sequestro preventivo dall'autorità giudiziaria a seguito di "occupazione abusiva". Lo hanno eseguito nel tardo pomeriggio del 7 gennaio 2013 i Carabinieri della Tenenza di Scicli e ha riguardato un appartamento ubicato a Scicli in via Pico della Mirandola.

Il provvedimento cautelare, richiesto della Procura della Repubblica di Modica, è stato emesso dal Tribunale di Modica nel quadro di investigazioni condotte dai Carabinieri della Sezione di PG che, inquadrati alle dipendenze della Compagnia di Modica, operano a supporto dei magistrati della Procura modicana.

Le indagini condotte dai Carabinieri hanno permesso di accertare come l'appartamento, formalmente assegnato ad una anziana signora di Scicli, sia stato occupato illecitamente da una coppia di forestieri che, approfittando dell'allontanamento della sua legittima assegnataria, ricoverata in una casa di riposo sciclitana, dopo averne forzato la serratura di ingresso, si erano introdotti al suo interno, con l'intento di occuparlo, dando poi il via ad una serie di lavori di ristrutturazione dell'unità alloggiativa.

Il figlio dell'anziana vittima, intervenuto per tutelare gli interessi familiari, sarebbe stato addirittura costretto a liberare l'alloggio dalla mobilia della madre lì presente dopo aver ricevuto la reiterata minaccia da parte degli invasori che, in caso di ostruzione da parte sua, avrebbero scaraventato la mobilia giù dal balcone.

I due conviventi dovranno rispondere di concorso in invasione di edifici e violazione di domicilio aggravata. L'uomo, è ritenuto responsabile anche di violenza privata nei confronti del figlio della beneficiaria dell'alloggio popolare in argomento.

Al Busacca

Il Pronto Soccorso non chiuderà

Il sindaco di Scicli, Franco Susino e l'on. Orazio Ragusa hanno incontrato nei giorni scorsi il commissario straordinario dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò, in ordine ai servizi dell'ospedale Busacca di Scicli.

Al termine del proficuo e positivo confronto, il commissario ha assicurato che il Pronto Soccorso del presidio ospedaliero sciclitano non sarà soppresso, e che i servizi di laboratorio analisi e cardiologia saranno mantenuti e ove possibile potenziati.

Concerto-beneficenza del Kiwanis



Il 4 gennaio 2013 il Club Kiwanis di Scicli ha organizzato un Concerto musicale a Palazzo Spadaro, finalizzato alla raccolta di fondi da destinare in parte ai bambini bisognosi di Scicli e in parte al progetto Eliminate.

Il concerto è stato realizzato grazie al patrocinio dal Comune di Scicli e dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa, Ag. di Donnalucata.

I Soci e gli spettatori presenti hanno potuto ap-

prezzare l'alta professionalità degli artisti Daniele Petralia e Alexandra Oikonomou che per circa un ora e mezza hanno incantato la sala.

Al termine, il Presidente Antonio Davì ha ringraziato i soci e gli amici presenti, il Sindaco di Scicli per la concessione di Palazzo Spadaro e i musicisti intervenuti a titolo gratuito, per avere consentito la realizzazione del concerto di beneficenza.

Ruba una motoape e scappa: preso!



I carabinieri delle Stazioni di Scicli e Donnalucata, dopo un inseguimento per le strade della frazione balneare sciclitana, hanno tratto in arresto l'autore di un furto. L'inseguimento rocambolesco per le vie di Donnalucata è scattato quando il conducente di una motoaape non si è fermato all'alt imposto dai carabinieri. L'uomo aveva appena rubato il mezzo e, alla vista dei militari dell'Arma, anziché fermarsi ha accelerato nel tentativo di far perdere le proprie tracce. È scattato l'inseguimento per le strade di campagna imboccate dall'uomo che ha più volte speronato l'autovettura dei carabinieri. Non riuscendo a mandarla fuori strada ha abbandonato la motoaape ed è fuggito a piedi, ma è stato raggiunto dai militari dell'Arma e per lui sono scattate le manette per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e furto aggravato. Si tratta dello sciclitano Sandro Scarpata, 31enne, censurato, il cui arresto è stato convalidato dall'autorità giudiziaria che ha disposto per lui la misura restrittiva ai domiciliari.

Giannone nel nucleo di valutazione



Il sindaco di Scicli, Franco Susino, ha nominato il dottor Roberto Giannone, sciclitano, classe 1967, nell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, già noto in passato come Nucleo di valutazione. Giannone era già stato componente dell'organismo in passato. I candidati alla nomina era sette: Alessandro Morana, Consuelo Pacetto, Giuseppe Migliorisi, Simone Venuti, Paola Miceli, Giovanni Trovato, Roberto Giannone.

Giannone, per la sua esperienza manageriale, è stato ritenuto il professionista più idoneo a ricoprire l'incarico per la durata di tre anni.

Album di Paese

Donnalucata a fine '800



Una cartolina d'antan ci riporta alla memoria quello che distingueva i paesini del meridione d'Italia alla fine dell'Ottocento. Qui siamo a Donnalucata e la strada è l'attuale via Pirandello. Un carretto, delle pecore, una sola presenza umana a riempire lo spazio di povertà del luogo e del tempo.

PALAZZO DI CITTA'



Delibere di Giunta

Delibera di G.C. n. 153 del 21/12/2012: "Approvazione Piano triennale di azioni positive 2012, 2013 e 2014."

Delibera di G.C. n. 154 del 21/12/2012: "Concessione patrocinio e contributo finanziario alle Associazioni presenti nel territorio comunale per la realizzazione di eventi e iniziative in occasione delle prossime festività natalizie."

Delibera di G.C. n. 155 del 21/12/2012: "Concessione patrocinio all'Associazione culturale Vespa Club Ragusa per l'utilizzo di Palazzo Spadaro il 27 dicembre 2012."

Delibera di G.C. n. 156 del 21/12/2012: "Concessione patrocinio alla Cooperativa L'Isola per "Natale al Museo Le note del gusto"."

Delibera di G.C. n. 157 del 21/12/2012: "Concessione patrocinio all'Associazione culturale Clang per inaugurazione spazio espositivo Clang."

Delib. G.C. n. 01 del 02/01/2013: Concessione patrocinio all'Associazione culturale Vitaliano Brancati - Palazzo Spadaro 3 gennaio 2013.

Delib. G.C. n. 02 del 02/01/2013: Concessione patrocinio all'Associazione culturale I Caliri di Siracusa - Palazzo Spadaro 2 gennaio 2013.

Delibera di G.C. n. 3 del 04/01/2013: Importi Diritti Segreteria. Aggiornamento anno 2013.

Delibera di G.C. n. 4 del 04/01/2013: Importi diritti di riproduzione. Aggiornamento anno 2013.

Delibera di G.C. n. 5 del 04/01/2013: Programmi costruttivi Cooperative Edilizie "FOX 17", "CASMENA" e "AZZURRA". Installazione cabina per la fornitura di energia elettrica a servizio delle cooperative. Cessione area comunale. Modifica.

Delibera di G.C. n. 6 del 04/01/2013: Concessione comodato d'uso gratuito dei locali siti in Corso Mazzini alla Società Cooperativa Sociale "San Matteo" e Raggruppamento "Il Faro" di Scicli. Approvazione schema di contratto.

Delibera di G.C. n. 7 del 04/01/2013: Concessione patrocinio del Comune all'Associazione "Pro diversamente abili" Paolo Ferro di Scicli per la realizzazione di uno spettacolo di beneficenza da svolgersi al Teatro Italia in data 4 gennaio 2013.

Delibera di G.C. n. 8 del 04/01/2013: Concessione patrocinio all'Associazione culturale Kiwanis di Scicli - Palazzo Spadaro 4 gennaio 2013.

Ordinanze sindacali

Ordinanza Sindacale n. 318 del 31/12/2012: Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU, RSA, RD stradale, pulitura e spazzamento spazi pubblici di proprietà comunale e del servizio R.D. porta a porta in Scicli e Iung. Proroga al 31/01/2013.

Ordinanza n. 315 del 21/12/2012: Divieto di Transito e Sosta in Via Fiumillo, via Carioti e via Celestre per lavori di messa in Sicurezza dell'immobile. Ditta: Gulino Sandro.

N°307 R.O. del 06.12.2012. Disciplina del transito veicolare in Via Dei Lilla, da Via Ugo La Malfa al Cavalcavia di V.le I Maggio- Revoca ordinanza n. 324/2011.

Dr.ssa MUSSO TERESA

Specialista in Psichiatria

PISA

riceve per appuntamento a

SCICLI

C/o Studio Medico Igea
C.so Garibaldi, 146 - tel. 0932 836479
cell. 335 6565572 - 338 6191236

RAGUSA

C/o Clinica del Mediterraneo
Via Ettore Fieramosca, 100
Tel. 0932 641001 - cell. 339 7819623

MODICA

Via Sacro Cuore, 4 - Tel. 0932 453434
cell. 335 6565572
per contattare direttamente la Dottoressa
chiamare (dalle 16,00 alle 21,00) 338 6191236

POZZALLO

Piazza Mazzini, 3
Tel. 0932 953263 - 338 4169488

Aut. N. 01/2002 legge 5/2/1992 n. 175

15 giornincittà

Incendio a Donnalucata

Un pizzaiolo 36 anni è stato vittima di un avvertimento. Ignoti hanno incendiato la sua casa di contrada Barone a Donnalucata. Indagano i carabinieri.

Via gli scippatori

Sei avvisi orali e nove divieti di ritorno (6 nel comune di Scicli e tre nel comune di Vittoria) nei confronti di 15 pregiudicati sono stati emessi dal questore di Ragusa Giuseppe Gammino nell'ambito dell'attività svolta della divisione anticrimine-ufficio misure di prevenzione, specificatamente rivolta al monitoraggio dei soggetti gravati da precedenti di polizia. I sei avvisi orali che sono stati irrogati dal questore riguardano altrettanti pregiudicati residenti tra Ragusa, Pozzallo e Acate. Tra i destinatari dei provvedimenti (ex art. 3 d. lgs. 159/2011), due erano stati già segnalati per il reato di associazione a delinquere finalizzata all'agevolazione dell'ingresso clandestino di cittadini stranieri, e uno per reati inerenti le sostanze stupefacenti. Inoltre è stato disposto nei confronti di altri sei pregiudicati, quattro residenti a Priolo Gargallo e due a Gela, il divieto di ritorno per tre anni (ex art. 2 d. lgs. 159/2011) nel Comune di Scicli. Due di loro si sono resi responsabili del reato di raccolta non autorizzata di rifiuti pericolosi, due del reato di furto aggravato (scippo) commesso in tre distinte e ripetute occasioni ai danni di tre donne diverse, e due per il reato di furto ai danni di un esercizio commerciale.

Processo per una cinese

La Procura della Repubblica di Modica ha emesso il decreto che dispone il giudizio nei confronti di una giovane cittadina cinese di 23 anni. La ragazza è imputata per il reato di pericolo di disastro ferroviario colposo, perché, per colpa dovuta a imprudenza, imperizia, negligenza ed inosservanza delle norme di circolazione stradale circolando nella Via Dei Lilla di Scicli alla guida del Furgone Fiat Ducato, giunta al passaggio a livello ha omesso di rispettare il semaforo che indicava il rosso e le sbarre che si abbassavano. Ha imprudentemente proseguito la marcia e, dopo avere impegnato parzialmente la sagoma ferroviaria, ha anche fermato il furgone all'interno della sede ferroviaria tra le due barriere che, nel frattempo, si erano chiuse. Una manovra azzardata che solo per un puro caso non è costata la vita a lei ed ai passeggeri del treno regionale proveniente dalla stazione di Scicli.

Soccorso per gli animali

Dallo scorso 13 dicembre, grazie al Decreto Attuativo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289, si è rafforzata la modifica del Codice della Strada che aveva fissato già dall'estate del 2010 l'obbligo di fermarsi in caso di incidente con un animale, quindi l'obbligo del soccorso da parte del responsabile, degli automobilisti coinvolti ed anche dei semplici cittadini che assistono.

La norma ha preso atto del cambiamento del sentire comune sul dovere di prestare soccorso anche agli animali e le sanzioni irrogate per le eventuali violazioni sono diventate consequenzialmente un valido deterrente. Un passo concreto, in avanti, del riconoscimento dei diritti degli animali.

Già parecchie sono le sanzioni elevate da parte delle Polizie Municipali di tutta Italia e numerosi anche gli accertamenti ad opera delle altre forze dell'ordine, Carabinieri e Polizia Stradale in primis.

Le nuove norme aggiungono in particolare, all'articolo 189 del decreto legislativo n. 285 del 1992, il seguente comma:

“9-bis. L'utente della strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento, da cui derivi danno a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti, ha l'obbligo di fermarsi e di porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso agli animali che abbiano subito il danno. Chiunque non ottempera agli obblighi di cui al periodo precedente è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 389 a euro 1.559. Le persone coinvolte devono porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso. Chiunque non ottempera all'obbligo di cui al periodo precedente è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 78 a euro 311”.

Sequestro di giocattoli cinesi

Denunciati due commercianti in stato di libertà. I prodotti privi del marchio CE.



I militari della Tenenza Carabinieri di Scicli hanno denunciato in stato di libertà due commercianti di nazionalità cinese, titolari di altrettanti bazar per la vendita di abbigliamento ad articoli vari per la casa nel centro cittadino di Scicli.

Nel corso di dedicata attività ispettiva condotta all'interno dei due esercizi commerciali i Carabinieri hanno rinvenuto un totale di oltre 300 giocattoli destinati all'infanzia privi del previsto marchio CE con cui viene attestata la loro conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza.

I giocattoli sono stati sottoposti a sequestro e messi a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Nei prossimi giorni, d'intesa con quest'ultima, verranno inviati presso i laboratori del RIS dei Carabinieri di Messina ove saranno analizzati per verificarne il contenuto chimico e la loro eventuale pericolosità per la salute umana.

Nel corso di analoghi sequestri eseguiti dai Carabinieri sul territorio nazionale è emersa, infatti, la presenza, in alcuni dei campioni di giocattoli analizzati, di elevate quantità di Ftalati ossia di una famiglia di composti chimici usati nell'industria delle materie plastiche come agenti plastificanti, ovvero come sostanze aggiunte al polimero per migliorarne la flessibilità e la modellabilità. Un loro uso eccessivo può però recare nocimento alla salute dei bambini interagendo sul loro sistema linfatico.

In caso di esito positivo degli accertamenti di laboratorio verranno avviate le procedure di allerta comunitaria con l'invio, attraverso i competenti uffici, di una segnalazione al Ministero della Salute che provvederà ad informare gli altri Stati membri dell'Unione Europea per il rintraccio di eventuali analoghi prodotti in commercio.

Le due commercianti, originarie della città cinese di Zhejiang, sono state deferite in stato di libertà con l'accusa di frode in commercio e vendita di giocattoli privi del previsto marchio di conformità.

Scicli fascista ricorda Acca Larentia



Dopo Vittoria e Comiso anche quest'anno la comunità forzanovista Ragusana si è data appuntamento il 7 Gennaio per ricordare ,con un corteo-fiaccolata, l'eccidio di "Acca Larentia" ove persero la vita, nel '78 , tre giovani militanti del Movimento Sociale Italiano.

La città prescelta, nell'ottica di un'iniziativa di carattere itinerante, è stata Scicli, presenti circa 60 persone fra militanti e simpatizzanti del movimento, presenti delegazioni delle comunità forzanoviste modicane, ragusane, vittoriesi, sciclitane e giarratanesi, quest'ultime in fase di costituzione proprio in questo periodo. Presente fra i delegati delle province limitrofe il Coordinatore SUD Italia di Forza Nuova Giuseppe Bonanno Conti il quale a capo del corteo snodatosi fra Piazza Italia e Piazza Busacca, percorrendo la Via Nazionale, ha terminato l'evento, dopo il discorso del Segreta-

rio provinciale di Forza Nuova Catania, Gaetano Bonanno, con il triplice presente in ricordo dei ventenni Franco, Francesco e Stefano.

Seguita con un certo stupore da parte della cittadinanza sciclitana la manifestazione caratterizzata quest'anno da due manifesti, l'uno con scritto "ACCA LARENTIA NOI NON SCORDIAMO" in riferimento al 35° anniversario della strage dei giovani missini, l'altro che riportava le parole di una nota canzone di un cantautore italiano ascoltato in quel tempo da uno dei giovani assassinati: "...L'IGNORANZA FA PAURA ED IL SILENZIO E' UGUALE A MORTE".

Il coordinatore provinciale di Forza Nuova Ragusa, Ciccirella Giovanni, in una nota diramata agli organi di stampa, dichiara di ritenersi molto soddisfatto per la riuscita dell'evento.



Un progetto a favore della donna

CNA di Ragusa e l'Associazione La Crisalide sottoscrivono un accordo per interventi estetici per il dopo tumore.

Sono state avviate le premesse per una significativa collaborazione tra la CNA di Ragusa e La Crisalide onlus, associazione a sostegno della donna con tumore al seno.

Antonella Calderera (responsabile provinciale) e M. Carmela Modica Belviglio (presidente provinciale del settore 'Benessere e Sanità') della CNA, dimostrando grande sensibilità, hanno accolto volentieri la proposta avanzata dall'associazione La Crisalide, tanto da riuscire a coinvolgere un gruppo di estetiste e parrucchiere, iscritte alla confederazione, le quali metteranno a disposizione la loro professionalità per sviluppare al meglio l'iniziativa. Il programma ha lo scopo di aiutare le donne a migliorare il proprio aspetto fisico durante e dopo le cure, offrendo loro idee e consigli pratici per meglio fronteggiare gli effetti secondari dei trattamenti.

"Nelle malattie oncologiche e, in particolare, nei tumori che colpiscono le donne - afferma Giovanna Cicero, presidente de La Crisalide - la qualità della vita è considerata un aspetto determinante che può avere ricadute sull'efficacia della terapia stessa".

Dati sempre più significativi dimostrano come la percentuale di sopravvivenza sia strettamente correlata, oltre che alle fondamentali terapie specifiche, anche all'atteggiamento psicologico con cui la persona si pone nei confronti della patologia. D'altra parte, se il margine di guarigione diventa rilevante e si dilatano i tempi di sopravvivenza, assume sempre più un ruolo centrale nella gestione e nell'assistenza quotidiana il concetto di qualità di vita.

"L'esperienza pluriennale all'interno dell'associazione - aggiunge Giuseppina Pavone, coordinatrice degli interventi - ci conferma come l'autopercezione, l'immagine di sé, l'autostima vengono sottoposte, durante il percorso terapeutico-assistenziale, a forti pressioni emotive. Per le donne provate dalle cure è, quindi, importante trovare o ritrovare la propria immagine, non rinunciare alla propria femminilità e vivere serenamente la quotidianità".

Il progetto, denominato appunto 'Estetica e Qualità della Vita', s'ispira all'esperienza internazionale di "Look Good Feel Better" (Veduti bene sentiti meglio) attuata negli Stati Uniti nel 1989 ed estesa negli anni in vari altri Paesi con diverse denominazioni, riscuotendo significative adesioni.

L'obiettivo che il progetto si propone è di incoraggiare la paziente oncologica a "ritagliarsi" uno spazio, anche mentale, per la cura di sé, da vivere come veicolo di benessere.

Giuseppina Pavone

Presepi al Carmine I vincitori



Il giorno 4 Gennaio dell'anno 2013, presso la Chiesa del Carmine, su invito del gruppo MASCI si è incontrata la commissione giudicatrice dei presepi realizzati dagli alunni della scuola primaria. Dopo aver attentamente esaminato i lavori in concorso, apprezzando la lodevole iniziativa del MASCI di Scicli e constatando l'impegno dei ragazzi nella realizzazione dei lavori, è stato deciso all'unanimità di assegnare il primo premio al presepe numero 10 realizzato da Giuseppe Virderi, con la seguente motivazione: "Invenzione unitaria e coerente in cui si rende la natività armoniosa nei materiali naturali e poveri".

Sono altresì stati premiati al secondo posto, ex equo, il numero 3 di Arrabito Bartolo e Benedetta, il numero 5 di Nigito Enrico, il numero 9 di Miceli Maria Teresa e il numero 15 di Galesi Mattia. Parte dei presepi sono stati venduti e il ricavato è già andato in beneficenza.

Gioielleria
C. Floriddia
C.so Garibaldi, 24/28 SCICLI
Tel. 0932 931743

Toobe
BOCCADAMO

swatch
Rivenditore Autorizzato

Recarlo
GIOIELLI 1967

Salvini
PERCORSO D'AMORE

Basket

PARTE IL CAMPIONATO UNDER 13

Ben novantaquattro formazioni del basket giovanile regionale si contenderanno negli undici gironi provinciali, in cui è stata suddivisa la Sicilia, l'accesso ai quarti di finale nel campionato regionale Under 13 (classe 2000 - 2001).

Quello di questa edizione rappresenta, per i giovani atleti della Ciavorella Basket, un campionato abbastanza interessante per l'originalità della formula di svolgimento, gironi su base provinciale e l'accesso, per le ventate di ciascun girone, ai quarti di finale, per la possibilità di sviluppare nei propri atleti il più idoneo approccio formativo al confronto agonistico ed allo spirito di gruppo, per stimolare l'interesse in ciascun giovane atleta ad un risultato sportivo sempre più convincente.

Al girone di Ragusa oltre alla Ciavorella Basket prenderanno parte le seguenti formazioni: Basket Club Ragusa, Pegaso Ragusa, con due formazioni, Rainbow Ispica, Pol. Victoria Docet, Comiso Bsket 2010, Polisportiva Vigor S. Croce.

Il gruppo della Ciavorella Basket risulta così formato: Daniele Adamo, Marco Calabrese, Mattia Cerruto, Antonio Giannone, Guglielmo Iacono, Piergiorgio Iozzia, Lorenzo Lauretta, Diego Migliorino, Giovanni Nicosia, Samuele Nigito, Angelo Piccio-

ne, Nicola Timperanza, Simone Ventura, Andrea Riccotti, Corrado Attardo, Gugliotta Clara, Agosta Miriam.

Altri due campionati sono in pieno svolgimento: Promozione maschile ed Under 17.

La formazione rappresentativa della Promozione maschile, dopo le sconfitte subite a Comiso contro il Comiso Basket 2010 ed al tenostatico di Iungi contro la Vall d'Ippari Vittoria, si prepara ad affrontare a Gela la formazione don Nini Scucces Gela e giovedì 17 gennaio alle ore 20,15, al tenostatico di Iungi, la formazione del Chiaramonte Basket. Attualmente la Ciavorella Basket è collocata al secondo posto in classifica generale assieme alle formazioni del Comiso Bsket 2010, don Nini Scucces Gela e Olimpia Domenico Savio di Ragusa.

Il gruppo degli Under 17, che attualmente guida la classifica generale, affronterà in casa, il prossimo mercoledì 23 gennaio, la formazione CorAnt Rosolini.

Giuseppe Carestia

Tennis

Emilia Occhipinti vince il Lemon Bowl 2013

La sciclitana ha prevalso sulla marchigiana Francesca Giuliani.



La sciclitana Emilia Occhipinti, tesserata per il Circolo del Tennis di Ragusa, ha vinto la 29ª edizione del Lemon Bowl Babolat svoltasi dal 27 Dicembre 2012 al 6 Gennaio 2013 al circolo New Penta 2000 di Roma.

Ben 127 le iscritte alla categoria Under 16 femminile provenienti da tutta Italia sui complessivi 1827 iscritti delle varie categorie di cui circa 50 stranieri.

La Occhipinti di classifica italiana 3.3 al primo turno ha prevalso sulla 3.4 torinese Giulia Di Lorenzo per 6-1 6-2 ed al secondo turno sulla 3.1 toscana Gaia Squarzialupi testa di serie numero 7 per 7-6 6-4.

Nei quarti di finale ha superato la napoletana Giulia Porzio classifica 2.8 e testa di serie numero 2 con il punteggio di 7-5 3-6 6-4 ed in semifinale ha giocato e vinto un bel match contro la 3.4 calabrese Angela Grazia Scarfò per 1-6 6-4 7-5.

La finale invece, disputata la mattina del 6 Gennaio alla presenza di un folto pubblico, contro la marchigiana Francesca Giuliani di classifica 3.1 ha visto la Occhipinti prevalere per 6-3 3-6 6-2 consentendole così di conquistare un bel risultato di prestigio a livello nazionale.

Soddisfazione espressa da tutto il movimento tennistico sciclitano, dal Presidente del CT Ragusa Filippo Incardona e da tutta la dirigenza del circolo che hanno accolto con gioia la ribalta nazionale della loro atleta.

Questo il commento del Maestro Nazionale Raimondo Conti che allena Emilia fin da tenerissima età: "un successo del genere non arriva per caso, è il frutto di anni di lavoro da parte di un intero staff. Grazie alla disponibilità del prof. Enzo Belluardo con la sua struttura Green Club Modica, alla prof.ssa Rosa Belluardo che si occupa della preparazione atletica, allo sparring Marco Rizzo, ai compagni di allenamento ed al Circolo del Tennis di Ragusa che ha tesserato Emilia e che mette a disposizione i campi in terra battuta".

D.O.



La squadra Under 13 della Ciavorella

Lo Scicli vince ma la partita è sospesa

Contro il Rari Nantes, una rissa procurata dagli ospiti. I cremisi vincevano per 2 a 1. Si aspetta la decisione del giudice sportivo per assegnare i tre punti. L'esordio dell'ultimo acquisto: Cervillera.

Lo Scicli vinceva per due reti ad una nella partita della ripresa del campionato, lo scorso 6 gennaio, contro la Rari Nantes Siracusa. Ma proprio in conseguenza della segnatura del secondo goal, la partita è stata sospesa perché il neo acquisto dello Scicli, Rosario Cervillera, autore della rete, era stato fatto oggetto di diversi attacchi degli ospiti. L'arbitro ha ritenuto che "non c'erano più i presupposti per continuare" la gara. Cosa era successo? Lo Scicli al 15esimo del secondo tempo ripartiva su una palla, mentre un giocatore ospite rimaneva a terra dolorante. Cervillera, da buon opportunista, sfruttava l'occasione e andava in rete. Apriti cielo: proteste degli ospiti, interventi anche dalla panchina siracusana, insomma tafferugli al punto che son dovuti intervenire i Carabinieri presenti allo Stadio. Ciò nonostante l'arbitro tentava di portare a termine la gara, ma la tensione era alta e così il sig-



Leotta di Acireale ha chiuso anzitempo la gara al 23esimo minuto del secondo tempo. Adesso il risultato passa al Giudice sportivo, visto il reclamo presentato dai siracusani. Ma i cremisi sono fiduciosi in una sentenza a favore anche perché l'arbitro è stato messo in difficoltà proprio dagli ospiti.

Ritornando a Cervillera, il più recente acquisto dello Scicli,

c'è da dire che il giocatore è un centrocampista cui piace andare avanti per segnare. Classe 1977, ha giocato in serie D nel Vittoria, Ragusa, Campobasso, Palazzolo. L'anno scorso giocò con la Virtus Ispica in Promozione. E' nativo di Partinico. Il suo arrivo a Scicli rientra nel piano di potenziamento della squadra in vista della seconda parte del campionato e vista la posizio-

ne sostanzialmente positiva in classifica. Cervillera potrà rappresentare l'uomo guida nelle situazioni più difficili, stando anche all'esperienza acquisita negli anni.

Ritornando al campionato, la prossima gara vedrà i cremisi a Niscemi contro il Real, fanalino di coda con tre punti in classifica.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2013

Il Giornale di Scicli

annuale
€ 30,00

estero
€ 50,00

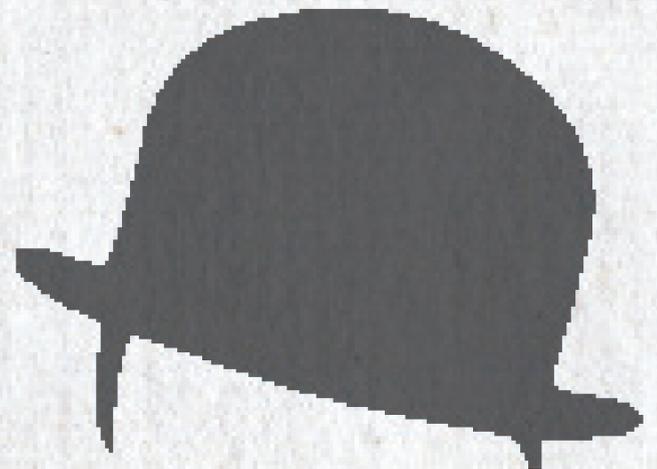
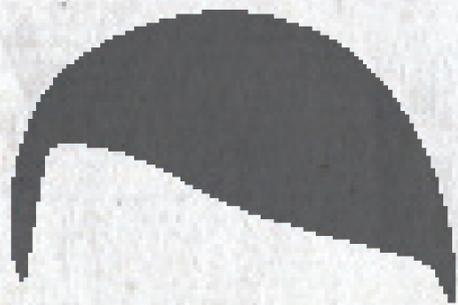
benemerito
€ 100,00

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti presso:
sede del Giornale di Scicli, Caffè Letterario Brancati, Libreria Ammatuna, Libreria Best Seller, Edicola San Paolo, Edicola Casuzza, Edicola Punto e accapo, Bar Lo Bartolo (Cava d'Aliga).

Versamenti sul c/c postale n. 10509974 intestato al Giornale di Scicli

36 anni di
presenza
nella città!

Grazie per la
fiducia



I dettagli fanno la differenza.

